



FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31

Capitale sociale Euro 14.829.311,75 i.v .

Codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 05415440964

Fusione per incorporazione in FRENDY ENERGY S.p.A. di CCS Blu s.r.l. e di Alfa Idro s.r.l.

Situazione patrimoniale di fusione di FRENDY ENERGY S.p.A. (progetto di bilancio al 31 dicembre 2017)

ai sensi dell'art. 2501-quater del codice civile



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano
Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 05415440964
Partita Iva n. 05415440964.
R.E.A. n. MI-2505479
Capitale sociale euro 14.829.311,75 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Rapporti con parti collegate
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti – Andamento del titolo.
- 8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9 Evoluzione prevedibile della gestione
- 10 Elenco delle sedi secondarie

1. Introduzione

Signori azionisti,

In data 17 ottobre 2017 il controllo della società è stato assunto da Edison, che ha rilevato dal socio Cryn Finance SA e da alcuni altri soggetti una partecipazione pari complessivamente al 50,078% al prezzo di euro 0,34 per azione. Per effetto di ciò Edison ha successivamente promosso, al medesimo prezzo di euro 0,34 per azione, un'offerta pubblica totalitaria sulle restanti azioni Frendy Energy, in adempimento di uno specifico obbligo statutario. Al termine del periodo di adesione all'Opa (inclusa la riapertura dei termini) Edison risulta titolare di una partecipazione pari al 72,930% del capitale di Frendy Energy.

A seguito dell'acquisizione del controllo da parte di Edison S.p.a., il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale che erano stati nominati dall'assemblea dei soci, rispettivamente, in data 4 maggio 2016 e 3 maggio 2017, hanno rassegnato le dimissioni in data 17 ottobre 2017. La successiva assemblea del 7 novembre 2017 ha quindi provveduto a nominare il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale attualmente in carica.

La citata assemblea dei soci del 7 novembre 2017 altresì deliberato di trasferire la sede legale di Frendy Energy S.p.A. da Firenze in Via Fiume n. 11 a Milano Foro Buonaparte n. 31, dove è ubicata anche la sede del socio di controllo.

Il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione rileva una perdita di euro 583.569, dopo accantonamenti per ammortamenti pari a euro 440.439. Il risultato è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che aveva chiuso con una perdita di euro 683.435, sebbene i ricavi nel 2017 siano diminuiti passando da euro 1.454.931 del 2016 a euro 1.280.675; Peraltro i ricavi per la cessione di energia elettrica sono rimasti sostanzialmente in linea all'esercizio precedente (sono pari 1.058 migliaia di euro nel 2017 contro 1.026 migliaia di euro del 2016), mentre nel 2017 sono stati conseguiti ricavi per servizi non ricorrenti inferiori di 250 migliaia di euro rispetto al 2016.

Di seguito viene fornito un sintetico quadro sinottico dei ricavi:

Settore	Anno 2017	Mwh	Anno 2016	Mwh
Cessione energia elettrica	1.058.050	4.841	1.025.989	4.694
Provvigioni attive	0		350.000	
Servizi società infragruppo	100.000		0	
Proventi e ricavi diversi	122.625		78.942	
Totale	1.280.675		1.454.931	

I costi della produzione pari a 1.749 migliaia di euro sono rimasti complessivamente in linea con quelli dell'esercizio precedente (1.708 migliaia di euro), mentre gli oneri finanziari netti sono diminuiti rispetto al 2016, esercizio nel quale si era registrata una minusvalenza per la cessione della partecipazione in Frendy Scotta Srl pari a euro 446.650. Il 2017 evidenzia, peraltro, tra gli altri oneri finanziari non ricorrenti, minusvalenze originate dalla cessione di azioni proprie in portafoglio e partecipazioni in società controllate minori, pari a complessivi euro 123.323.

Vi ricordiamo che dal 22 giugno 2012 le azioni della società sono negoziate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana; sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Vi ricordiamo altresì che la società ha anche emesso un prestito obbligazionario convertibile, le cui obbligazioni sono anch'esse negoziate sul AIM dal 22 ottobre 2013.

La presente relazione contiene un'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione dell'esercizio 2017; il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché descrivendo altresì i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

2. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Situazione generale della società

La situazione della Società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato e all'attività specifica della Società, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Circa la metà del capitale investito risulta composta da attivo circolante, pari ad euro 11.066.387, di cui depositi bancari pari ad euro 444.154, attività finanziarie depositate sul conto corrente infragruppo intrattenuto con Edison euro pari a 4.341.798, crediti vantanti nei confronti di società controllate per finanziamenti pari ad euro 5.692.045, di cui parte fruttiferi e parte infruttiferi di interessi, come specificato nella tabella riportata in apposito paragrafo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che le passività a breve termine si riferiscono principalmente al prestito obbligazionario convertibile in scadenza a fine 2018 e pari a euro 3.562.000, alla quota parte dei finanziamenti bancari in scadenza nel prossimo esercizio e pari ad euro 462.081 e a debiti nei confronti di fornitori per euro 272.057.

L'indebitamento a medio/lungo termine pari a euro 811.956 è riferito alla quota parte dei finanziamenti bancari in scadenza oltre il 2018.

Di seguito viene fornito un quadro sinottico dell'indebitamento della società:

Indebitamento finanziario Netto	FRENDY ENERGY	
	31.12.2017	31.12.2016
Dati in Euro		
Attività finanziarie non immobilizzate	(4.527.977)	(49.639)
Disponibilità liquide	(444.156)	(7.605.745)
a) Liquidità	(4.972.133)	(7.655.383)
Debiti verso banche entro 12 mesi	462.081	276.668
Debiti per POC entro 12 mesi	3.562.500	0
b) Indebitamento finanziario corrente	4.024.581	276.668
c) Posizione finanziaria corrente netta [a+b]	(947.552)	(7.378.715)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	811.956	1.274.037
Debiti per POC oltre 12 mesi	0	3.562.500
d) Indebitamento finanziario non corrente	811.956	4.836.537
e) Indebitamento finanziario netto [c+d]	(135.596)	(2.542.178)

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve esistenti meno le perdite 2017, è pari a euro 17.993.343. Il Patrimonio Netto quindi, al 31 dicembre 2017 può quindi essere così rappresentato e composto dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
I – Capitale	14.829.312	14.744.798	84.514
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	3.336.652	4.016.938	(680.286)
III - Riserva di rivalutazione			0
IV - Riserva Legale	39.588	39.588	0
V - Riserve statutarie			0
VI – Altre riserve Distintamente indicate			0
<i>Riserva straordinaria</i>	370.254	457.917	(87.663)
<i>Altre riserve</i>	2.618	2.618	0
Totale Altre Riserve	372.872	460.535	(87.663)
VII – Riserva per operazioni di cop. Flussi	(1.512)	(3.747)	2.235
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(583.569)	(683.435)	99.866
X – Riserva negativa per azioni proprie		(370.253)	370.253
Totale patrimonio Netto	17.993.343	18.204.424	(211.081)

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato di riferimento per le attività della Società è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50KW e 500KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrato sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico, a motivo di alcune prerogative favorevoli tra cui (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta il maggiore settore di crescita dell'idroelettrico in Italia.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di produrre e cedere al GSE l'energia elettrica per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili e nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il "piccolo" idroelettrico ha peculiarità proprie rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti. La realizzazione di impianti di questa natura generalmente avviene su acqua fluente, che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Ciò permette un veloce ritorno dell'investimento.
- consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- contribuisce alla riduzione dell'effetto serra, e quindi consente di beneficiare dei certificati verdi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente che l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini idroelettrico, micro idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini idroelettrico, per impianti di meno di 3 MW di potenza;
- micro idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;

- pico idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività itto-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale.
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

La normativa nazionale degli ultimi anni incentiva questa tipologia di impianti, per una durata di 20 anni, con tariffe omnicomprendenti (incentivo + prezzo energia). Questa forma di incentivazione permette la 'eliminazione del rischio mercato agevolando la gestione economica. Nonostante l'ultimo decreto di incentivazione sulle fonti rinnovabili (D.M. 23 giugno 2016) abbia esaurito la sua efficacia il 31/12/2017 è prevista l'emanazione di un nuovo decreto di incentivazione per il periodo 2018-2020.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2017 possono essere così riassunti:

Costo centrali in funzione

Descrizione cespiti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Centrale Oleggio	223.669	253.361	(29.692)
Centrale SS11 Trecate	1.159.545	1.222.158	(62.613)
Centrale Termini	900.768	854.167	46.602
Centrale Maranzino	746.977	787.535	(40.558)
Centrale Pignone Cassolnuovo	818.167	873.626	(55.459)
Centrale 1° Prolungamento	1.036.725	1.098.197	(61.472)
Centrale di Travacca	899.768	931.167	(31.399)
Centrale di Brelle (1)	506.996	530.231	(23.235)
Totale	6.292.615	6.550.442	(257.827)

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, finanziari e non finanziari, che consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Si tratta di misure quantitative, che rappresentano sinteticamente i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale				
Valori espressi in euro	31/12/2017	31/12/2016	Var.	%
Immobilizzazioni Immateriali	33.480	109.178	(75.698)	(69,33)
Immobilizzazioni materiali	6.334.385	6.591.284	(256.899)	(3,90)
Immobilizzazioni Finanziarie	5.143.802	3.599.451	1.544.351	100,00
A - Totale Immobilizzazioni Nette	11.511.667	10.299.913	1.211.754	11,76
Crediti verso clienti	87.267	407.957	(320.690)	(78,61)
Debiti verso fornitori	272.057	254.008	18.049	7,11
B - Capitale circolante commerciale	(184.790)	153.949	(338.739)	(220,03)
Crediti tributari e imposte anticipate	314.917	206.013	108.904	52,86
Crediti verso controllate	5.692.045	4.400.455	1.291.590	100,00
Altri crediti	2.525	187	2.338	1.250,27
Ratei e risconti attivi	550.978	775.800	(224.822)	(28,98)
Debiti tributari	1.608	1.060	548	51,70
Altri debiti	26.338	169.099	(142.761)	(84,42)
Ratei e risconti passivi	138	166	(28)	100,00
C- Capitale Circolante Netto	6.347.592	5.366.079	981.513	18,29
Fondi (TFR- Fondi Rischi etc)	1.512	3.747	(2.236)	100,00
Capitale Investito netto	17.857.747	15.662.245	2.195.503	14,02
Capitale sociale	14.829.312	14.744.798	84.514	0,57
Riserve	3.747.600	4.143.060	(395.460)	(9,55)
Utile di periodo	(583.569)	(683.435)	99.866	(14,61)
1 - Patrimonio Netto	17.993.343	18.204.423	(211.079)	(1,16)
Attività finanziarie non immobilizzate	(4.527.977)	(49.639)	(4.478.338)	9.021,81
Disponibilità liquide	(444.156)	(7.605.744)	7.161.588	(94,16)
Debiti verso banche	1.274.037	1.550.705	(276.668)	(17,84)
Prestito obbligazionario convertibile	3.562.500	3.562.500	0	0,00
2 - Posizione Finanziaria Netta	(135.596)	(2.542.178)	2.406.582	(94,67)
TOTALE FONTI (1+2)	17.857.747	15.662.245	2.195.502	14,02

Conto economico			
Valori espressi in euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi	1.158.050	1.375.989	(217.939)
Valore della produzione	1.158.050	1.375.989	(217.939)
Acquisti	(13.847)	(4.673)	(9.174)
Servizi	(547.513)	(472.880)	(74.633)
Godimento beni di terzi	(592.174)	(618.005)	25.831
Totale costi esterni	(1.153.534)	(1.095.558)	(57.976)
Valore aggiunto	4.516	280.431	(106.778)
Personale	-	-	0
Margine operativo lordo	4.516	280.431	(106.778)
Altri ricavi	122.625	78.942	43.683
Oneri diversi di gestione	(154.954)	(129.079)	(25.875)
EBITDA	(27.813)	230.294	(88.970)
Ammortamenti immateriali	(82.949)	(129.696)	46.747
Ammortamenti materiali	(357.490)	(353.382)	(4.108)
EBIT	(468.252)	(252.784)	(46.331)
Risultato operativo (MOL + ammortamenti)	(435.923)	(202.647)	(3.692)
Proventi finanziari	194.747	208.045	(13.298)
Oneri finanziari	(309.971)	(641.768)	331.797
Utile ante imposte	(583.476)	(686.507)	103.031
imposte	(92)	3.072	(3.164)
Utile (Perdita)	(583.569)	(683.435)	99.866

2.3.1.2 Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l’utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come “**indici**”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

– Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto - (Return on Equity)	(3,24%)	(3,75%)	1,68%	0,78%	1,19%
ROI - (Return on Investment)	(3,45%)	(1,05%)	0,07%	0,54%	1,11%
ROS - (Return on Sales)	(37,64%)	(14,73%)	0,83%	6,54%	14,48%

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (Return on Investment), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

- Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Fatturato	1.280.675	1.454.931	1.456.814	1.515.274	1.182.126
Valore della produzione	1.280.675	1.454.931	1.456.814	1.515.274	1.182.126
Risultato prima delle imposte	(583.476)	(683.435)	312.521	146.879	146.386

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine operativo lordo (MOL)	4.516	280.432	492.858	532.876	459.407
Risultato operativo	(435.923)	(202.645)	12.059	99.171	171.180
EBIT normalizzato	(273.505)	(44.739)	530.570	454.519	259.037
EBIT integrale	(273.505)	(41.667)	580.798	448.389	250.765

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
	7	6	5	4	3
Margine primario di struttura	1.561.257	4.100.189	2.030.856	814.758	3.319.573
Quoziente primario di struttura	1,09	1,29	1,13	1,05	1,41

Margine secondario di struttura	2.373.212	8.936.726	7.706.272	7.017.043	9.076.966
Quoziente secondario di strutt.	1,14	1,63	1,48	1,41	2,11

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate

Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di indebitamento complessivo	0	0	0,38	0,40	0,56
Quoziente di indebitamento finanziario	0,27	0,28	0,34	0,36	0,54

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
--

Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento

Mezzi propri

- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine di disponibilità	1.423.824	8.936.726	8.014.902	7.017.043	9.076.966
Quoziente di disponibilità	1,33	13,75	7,86	8,24	14,31
Margine di tesoreria	1.229.583	8.154.963	6.826.405	7.017.043	9.076.966
Quoziente di tesoreria	1,28	12,63	6,84	8,24	14,31

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti
--

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno della Società sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento anche dei collaboratori su temi di responsabilità sociale.

La Società considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dalla Società sono conformi alle prescrizioni di legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale in particolare le previsioni in materia di deflusso minimo vitale del corpo idrico e quelli relativi alle problematiche ittico-faunistiche. Nel corso del 2018 è previsto che gli impianti utilizzano le stese linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici e quindi possano essere certificati ISO 18001, 14001 ed Emas.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze personale dipendente.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Vengono descritte le politiche e i principi di Frendy Energy per la gestione e il controllo dei rischi di tasso di interesse, normativo e regolatorio, credito, liquidità. La Società è soggetta in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e più in generale dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica della Società consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Rischio di tasso d'interesse

La società è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto intrattiene un conto corrente di corrispondenza con la controllante Edison Spa, regolato ad un tasso applicato dalla Banca Centrale Europea. Si rimanda al paragrafo "rapporti infragruppo" per il dettaglio dei tassi applicati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo la Società è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi tuttavia, la Società in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La società utilizza affidamenti bancari e ha emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni Frendy Energy le cui condizioni sono costantemente monitorate e i cui tassi sono in linea a quelli applicati sul mercato?.

Information Technology

- a. L'operatività aziendale è supportata per taluni processi (tecnici, commerciali, amministrativi) dall'utilizzo di sistemi informatici.
- b. La fruizione di tali sistemi è normata da contratti con terze parti; ogni contratto prevede livelli di servizio in linea con le aspettative del business; in particolare, per le attività critiche, sono previsti servizi di business continuity e disaster recovery.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo la società è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione di energie idroelettrica da piccoli salti che, per la facilità d'installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Frendy Energy dopo aver quindi identificato ed importato questa tecnologia, disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato una serie di turbine innovative che incrementano la produttività degli impianti.

Frendy Energy ha già sviluppato tre turbine i cui marchi sono registrati da Frendy sono "Sommersa", "Kaplanina" e "Supervite".

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società al 31 dicembre 2017 possedeva le seguenti partecipazioni in società controllate:

Partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2017		
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2017
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,0%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,0%
Idro Blu S.r.l.	Firenze (FI)	51,0%

Per maggiori dettagli su tali partecipazioni si fa rinvio alla nota integrativa del bilancio.

Finanziamenti erogati società controllate	Valore al 31/12/2017	Interessi	Scadenza
Idrocarrù srl	1.000.000	Fruttifero al 6%	oltre l'esercizio
Alfa Idro srl	230.000	Fruttifero al 6%	oltre l'esercizio
CCS Blu srl	335.000	Fruttifero al 6%	oltre l'esercizio
Idrocarrù srl	200.621	Infruttifero	oltre l'esercizio
Alfa Idro srl	138.000	Infruttifero	oltre l'esercizio
CCS Blu srl	3.600.367	Infruttifero	oltre l'esercizio
Totale	5.503.988		

Per maggiori dettagli su tali finanziamenti si fa rinvio alla nota integrativa del bilancio.

6 Rapporti con parti correlate

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo Operazioni realizzate con parti correlate della nota integrativa al bilancio

Per quanto riguarda i rapporti con la società Controllante Edison si rinvia a quanto rappresentato nella nota integrativa al bilancio.

Per quanto riguarda i rapporti per i finanziamenti concessi alle società controllate si rinvia a quanto rappresentato nella nota integrativa al bilancio.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie delle azioni o quote di società controllanti Andamento del titolo

La società al 31 dicembre 2017 ha un capitale sociale di euro 14.829.312 suddiviso in 59.317.248 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2017 la società non possiede azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti.

Si riportano di seguito dati e tabelle relativi ai volumi degli scambi e all'andamento delle quotazioni delle azioni Frendy Energy riferite al periodo 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017:

Volumi totali scambiati	50.999.760
Volumi medi giornalieri	200.766,46
Prezzo medio titolo ponderato (official) [€]	0,3176
Prezzo medio titolo ponderato (last) [€]	0,3143
Controvalore totale euro	16.199.967,28
Controvalore medio giornaliero euro	63.779,40

Andamento del titolo



Da inserire tabella

8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società acquistate o alienate

Azioni proprie acquistate e cedute dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Dal 1.1.2017 al 31.12.2017	Quantità	Controvalore euro
Azioni proprie acquistate	275.400	77.169
Azioni proprie cedute	1.119.240	380.542

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva n. 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna, per un totale di euro 370.253.

A seguito del contratto sottoscritto con Edison S.p.a. in data 17 luglio 2017, la Società ha ceduto, in data 17 ottobre 2017, tutte le azioni proprie possedute pari al n. 1.119.240 al prezzo di euro 0,34 ad

azione.

Le azioni erano in carico per un valore di euro 447.422, e a seguito di detta cessione si è determinata una minusvalenza di euro 67.280.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società non ha né acquistato, né ceduto azioni e/o quote di società controllanti.

9 Evoluzione prevedibile della gestione

La società attraverso le sue controllate si attende un aumento della producibilità nel corso del 2018 grazie all'entrata in esercizio di due impianti della CCS Blu Srl a fine 2017 e di un terzo impianto (Nicorvo) sempre della CCS Blu prevista nella seconda metà del 2018, con conseguente miglioramento dei risultati industriali.

Inoltre, la società ha intenzione di attuare un riassetto delle proprie partecipazioni in un'ottica di semplificazione e riduzione dei costi di struttura oltre ad uno snellimento dei processi decisionali, che prevede la fusione per incorporazione di CCS Blu s.r.l. e Alfa Idro s.r.l. nel corso del 2018.

10 Elenco delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Milano, 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MARCO STANGALINO



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it





BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano
Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 05415440964
Partita Iva n. 05415440964.
R.E.A. n. MI-2505479
Capitale sociale euro 14.829.311,75 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa

INDICE

Organi sociali	Pagina n. 3
Stato patrimoniale	Pagina n. _4
Conto Economico	Pagina n. _6
Rendiconto Finanziario e PFN	Pagina n. _8
Nota integrativa	Pagina n. _9
Relazione della società di revisione	Pagina n._60
Relazione del Collegio Sindacale	Pagina n._64

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Marco Stangalino
Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Ferdinando Superti Furga
Sindaci Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Sindaci supplenti	Vincenzo D'Aniello Barbara Negri

Società di Revisione (3)

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa

Note:

- (1) Il Consiglio di amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci che si è tenuta in data 7 novembre 2017 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000. La nomina del Consiglio di amministrazione è avvenuta a seguito delle dimissioni degli amministratori nominati dall'assemblea del 4 maggio 2016, in relazione all'assunzione del controllo della società da parte di Edison spa.
- (2) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 7 novembre 2017, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019. La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta a seguito delle dimissioni dei sindaci nominati dall'assemblea del 3 maggio 2017, in relazione all'assunzione del controllo della società da parte di Edison spa.
- (3) L'incarico per la revisione legale dei conti, è stato conferito alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa dall'Assemblea dei soci del 3 maggio 2017 per gli esercizi relativi al triennio 2017-2019.

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale – Attivo	31/12/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	27.494	99.303
2 Costi di sviluppo	1.000	2.800
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità, opere dell'ingegno	2.667	4.534
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-
7 Altre	2.319	2.541
Totale I	33.480	109.178
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	39.174	39.174
2 Impianti e macchinario	6.292.615	6.550.442
4 Altri beni	2.596	1.668
Totale II	6.334.385	6.591.284
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	5.143.801	3.599.381
Totale 1	5.143.801	3.599.381
2 Crediti		
d bis) verso altri – entro l'esercizio successivo	2.500	
d bis) verso altri - oltre l'esercizio successivo		70
Totale 2)	2.500	70
Totale III	5.146.301	3.599.451
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.514.167	10.299.913

Stato Patrimoniale – Attivo	31/12/2017	31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	87.267	407.957
Totale 1	87.267	407.957
2 Verso imprese controllate		
a) entro esercizio successivo	188.057	593.905
b) oltre esercizio successivo	5.503.988	3.806.550
Totale 2	5.692.045	4.400.455
5-bis) Crediti tributari	305.835	198.617
Totale 5 – bis	305.835	198.617
5-ter) Imposte anticipate		
a) entro esercizio successivo	7.722	5.985
b) oltre esercizio successivo	1.360	1.501
Totale 5-ter	9.082	7.486
5 - quater) Verso altri		
a) entro esercizio successivo	25	187
Totale 5 – quater	25	187
Totale II	6.094.254	5.014.702
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 altri titoli – Obbligazioni	186.179	49.639
Attività finanziaria per la gestione accentrata tesoreria Infra Gruppo	4.341.798	
Totale III	4.527.977	49.639

IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	444.154	7.605.743
3 Denaro e valori in cassa	2	2
Totale IV	444.156	7.605.744
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.066.387	12.670.085
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei e risconti	550.978	775.800
TOTALE RATEI E RISCONTI	550.978	775.800
TOTALE ATTIVITA'	23.131.532	23.745.798

Stato Patrimoniale – Passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	14.829.312	14.744.798
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.336.652	4.016.938
IV Riserva legale	39.588	39.588
VI Altre riserve, distintamente indicate:		
<i>Riserva straordinaria</i>	370.254	457.917
<i>Versamenti in conto capitale</i>	2.618	2.618
Totale VI - altre riserve	372.872	460.535
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.512)	(3.747)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(583.569)	(683.435)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(370.253)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.993.343	18.204.424
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.512	3.747
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.512	3.747
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO		-
D) DEBITI		
2 Obbligazioni convertibili		
<i>a)entro l'esercizio</i>	3.562.500	
<i>b)oltre l'esercizio successivo</i>		3.562.500
Totale 2	3.562.500	3.562.500
4 Debiti verso banche		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	462.081	276.668
<i>b)oltre l'esercizio successivo</i>	811.956	1.274.037
Totale 4	1.274.037	1.550.705
7 Debiti verso fornitori		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	272.057	254.008
Totale 7	272.057	254.008
12 Debiti tributari		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	1.608	1.060
Totale 12	1.608	1.060
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>		-
Totale 13		-
14 Altri debiti		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	26.338	169.188
Totale 14	26.338	169.188
TOTALE DEBITI (D)	5.136.539	5.537.461
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei e risconti	138	166
TOT. RATEI E RISCONTI	138	166
TOTALE PASSIVITA'	23.131.532	23.745.798

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	1.158.050	1.375.989
5 Altri ricavi e proventi	122.625	78.942
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.280.675	1.454.931
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(13.847)	(4.673)
7 Servizi	(547.513)	(472.880)
8 Godimento beni di terzi	(592.174)	(618.005)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle imm. immateriali	(82.949)	(129.696)
b) ammortamenti delle imm. Materiali	(357.490)	(353.382)
Totale 10	(440.439)	(483.078)
14 Oneri diversi di gestione	(154.954)	(129.079)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.748.927)	(1.707.715)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A+B)	(468.252)	(252.784)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate		
Totale 15		
16 Altri proventi finanziari		
a) imprese controllate	166.996	164.650
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.274	23.650
d) proventi diversi dai precedenti	20.477	19.745
Totale 16	194.747	208.045
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) da imprese controllate	-	(446.650)
d) verso altre imprese	(309.971)	(195.118)
Totale 17	(309.971)	(641.768)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C15+C16+C17)	(115.224)	(433.723)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(583.476)	(686.507)
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		-
b) Imposte anticipate	93	3.072
Totale 20	93	3.072
UTILE (PERDITA)	(583.569)	(683.435)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Indebitamento finanziario Netto	FRENDY ENERGY	
	31.12.2017	31.12.2016
Dati in Euro		
Attività finanziarie non immobilizzate	(4.527.977)	(49.639)
Disponibilità liquide	(444.156)	(7.605.745)
a) Liquidità	(4.972.133)	(7.655.383)
Debiti verso banche entro 12 mesi	462.081	276.668
Debiti per POC entro 12 mesi	3.562.500	0
b) Indebitamento finanziario corrente	4.024.581	276.668
c) Posizione finanziaria corrente netta [a+b]	(947.552)	(7.378.715)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	811.956	1.274.037
Debiti per POC oltre 12 mesi	0	3.562.500
d) Indebitamento finanziario non corrente	811.956	4.836.537
e) Indebitamento finanziario netto [c+d]	(135.596)	(2.542.178)

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(583.569)	(683.435)
Imposte sul reddito	(92)	3.072
Interessi passivi/(interessi attivi)	115.225	477.118
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	56.043	446.650
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(412.394)	243.405
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	75.697	129.696
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	357.490	353.382
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	20.792	726.483
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	320.671	633.290
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	(2.822.401)	(519.726)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(107.214)	216.213
Decremento/(incremento) delle imp anticipate	(1.596)	(3.072)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	2.053	(187)
Decremento/(incremento) delle attività finanziarie non immobilizzate	(4.341.798)	-
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	87.947	258.487
Variazione delle poste attive del CCN	(6.862.338)	585.005
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	18.049	(283.233)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	640	9.337
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	-	(1.290)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(142.850)	75.591
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(29)	166
Variazione delle poste passive del CCN	(124.189)	(199.429)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(6.965.735)	1.112.059
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(74.393)	(477.118)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(13.311)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.040.129)	621.629
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(7.040.129)	621.629
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	(15.272)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(100.574)	(77.076)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.069	2.551.493
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	(17.874)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(78.504)	2.441.271
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(11.593)
Accensione finanziamenti	-	750.000
Derivati di copertura	(2.236)	3.170
Rimborso finanziamenti	(274.432)	(525.556)
<i>Mezzi propri</i>		
Cessione (acquisto) di obbligazioni proprie	(136.539)	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	370.253	(178.061)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(283.368)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(42.955)	(245.407)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.161.588)	2.817.493
Disponibilità liquide ad inizio periodo	7.605.744	4.788.251
Variazione delle disponibilità liquide	(7.161.588)	2.817.493
Disponibilità liquide a fine periodo	444.156	7.605.744

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FRENDY ENERGY S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

Frendy Energy spa è società costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, la cui attività consiste principalmente nella realizzazione e gestione di centrali elettriche incluse nel settore idroelettrico denominate "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 3000 KW (nel caso di Frendy Energy inferiori a 500kW), posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore. In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività della Società si svolge principalmente nel Nord Italia, tra Piemonte e Lombardia, con un'attenzione specifica alle provincie di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il presente bilancio è soggetto a revisione legale da parte della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli può differire dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) applicabili di tempo in tempo.

Ove non diversamente precisato, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta conformandosi criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si segnala che il 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato alcuni emendamenti dei principi contabili, che sono stati applicati nella redazione del bilancio 2017, senza che ciò abbia determinato alcun impatto.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

Parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile.

Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme del codice civile, vengono forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla comprensione del bilancio e nell'ottica di privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dell'importo nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento è oggetto di revisione qualora venga accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Spese e costi per aumento capitale sociale	5 anni	20%
Spese per emissione prestito obbligazionario	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Marchi e brevetti industriali	3 anni	33,33%
Altri costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile. I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni. In questa voce sono iscritte le spese sostenute per la ammissione delle azioni alle negoziazioni nel sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana. Tali spese sono ammortizzate pro rata tempore ad iniziare dal primo giorno di quotazione, avvenuta il 22 giugno 2012 per un periodo di 5 anni. Analogamente sono state ammortizzate sia le spese sostenute per l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2013 sia le spese sostenute per l'operazione di "reverse take over" conclusa il 14 febbraio 2014.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma 1, ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di beni, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
¹ Centrali idroelettriche	Durata delle concessioni	4%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

Relativamente alle centrali idroelettriche queste vengono ammortizzate per un periodo pari al minore fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione.

Pertanto, per quanto sopra precisato, pur avendo le centrali idroelettriche una durata della vita media superiore ai 25 anni, vengono ammortizzate in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50%, ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono capitalizzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesi nel Conto Economico, nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2017 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di oneri finanziari.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori. L'importo viene eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente rideterminato sulla base del presumibile valore di realizzo.

¹ Nella voce "Centrali idroelettriche" sono compresi anche i costi relativi alle strutture murarie, alle turbine e ai quadri elettrici.

Crediti e Debiti

I crediti ed i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e per i crediti del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito e del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito o del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito o il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai soli crediti e debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2016. Tali crediti e debiti, qualora ancora esposti in bilancio, risultano iscritti al valore nominale (si veda il successivo paragrafo "Applicazione delle novità del D.Lgs. 139/2015 ed esenzioni").

Azioni Proprie

A partire dall'esercizio 2016, a seguito delle modifiche introdotte nella previgente disciplina, dal decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, è stata modificata la contabilizzazione delle azioni proprie in portafoglio della Società.

L'attuale terzo comma dell'art. 2357-ter c.c. prevede infatti che : «L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo.». Nella sezione del Passivo lettera A) è stato così aggiunta la voce " Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie vengono pertanto iscritte nella riserva di cui sopra al prezzo di acquisto.

Quando vengono cedute, si usa il criterio del Lifo a scatti annuali (art. 92.3, seconda parte TUIR), assumendo per realizzate le azioni acquistate per ultime rispetto alla data di chiusura dell'esercizio, e non rispetto

alla data di vendita (Lifo continuo).

Attività finanziarie che non rappresentano immobilizzazioni (titoli di debito)

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 e delle interpretazioni dell'OIC 20 "titoli di debito", la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Le obbligazioni convertibili sono iscritte al costo di acquisto.
Le obbligazioni proprie possedute dalla Società, come meglio precisato più avanti, essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento, sono esposte tra le attività del circolante.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. In apposito paragrafo sono specificate le condizioni del conto corrente di corrispondenza "Conto corrente infragruppo" in essere con Edison.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche: i) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante); ii) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato; iii) è regolato a data futura.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività

immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo, o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della

produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numeri 1 (titoli al costo ammortizzato), 6 (avviamento) ed 8 (crediti e debiti al costo ammortizzato), del Codice Civile *"possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"*.

La Società, ha usufruito della facoltà di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti ed ai debiti *"che sorgono successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016"* così come interpretato dai principi contabili OIC 15 "Crediti" (par. 89) ed OIC 19 "Debiti" (par. 91).

Conseguentemente:

- I crediti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
- I debiti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
- Con riferimento alla voce "D2-Obbligazioni convertibili" si segnala che, in virtù della facoltà di non applicazione del costo ammortizzato, l'importo del disaggio su prestiti correlato all'emissione sotto la pari delle obbligazioni Frendy Bond-Up, precedentemente iscritto alla specifica voce "Disaggio di emissione" (soppressa dalla novella formulazione dell'art. 2424 C.C.) è stato esposto alla voce Ratei e Risconti attivi, parimenti le spese capitalizzate per l'emissione dei titoli, risultano capitalizzate alla voce "costi di impianto ed ampliamento" in continuità con l'esercizio precedente.
- I titoli di debito (obbligazioni proprie) non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente rilevati al costo di acquisto inclusivo di costi accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2017	31/12/2016
Costo originario	577.510	577.510
Ammort. e var. fondo es. precedenti	478.207	364.780
Valore inizio esercizio	99.303	212.730
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	71.808	113.427
Totale	27.495	99.303

I costi di impianti ed ampliamento sono passati da euro 99.303 (31.12.2016) ad euro ad euro 27.495 (31.12.2017), con un decremento di euro 71.808 pari alla quota dell'ammortamento di competenza dell'anno. Il dettaglio delle voci è specificato nella tabella che segue:

Descrizione conto	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Spese di costituzione e modifica atto statuto	0	0	0
Spese per quotazione	0	33.358	(33.358)
Spese per aumento capitale sociale	7.991	28.076	(20.085)
Spese per emissione prestito obbligazionario	17.116	33.094	(15.978)
Spese per procedura reverse takeover	2.387	4.775	(2.388)
Totale	27.495	99.303	(71.809)

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari ad euro 1.000, si riferiscono alle spese la ricerca e sviluppo per le turbine.

Costi di sviluppo		
	31/12/2017	31/12/2016
Costo originario	5.000	14.000
Ammort. e var. fondo es. precedenti	3.000	7.400
Valore inizio esercizio	2.000	6.600
Acquisizioni dell'esercizio		
Riclassificazioni		9.000
Riclassificazione ammortamento		5.400
Ammortamento	1.000	1.000
Totale netto di fine esercizio	1.000	2.000

Brevetti industriali

La voce brevetti industriali passa da euro 5.335 del 31/12/2016 ad euro 2.667 del 31/12/2017 con un decremento di euro 2.666, riferito alle quote di ammortamento dell'anno 2017.

Spese per brevetti			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Costo originario	20.808	10.008	10.800
Ammort. e var. fondo es. precedenti	15.473	7.506	7.967
Valore inizio esercizio	5.335	2.502	2.833
Riclassificazione	0	4.000	(4.000)
Riclassificazione fondo	0	2.400	(2.400)
Acquisizioni dell'esercizio	0	6.800	(6.800)
Ammortamenti dell'esercizio	2.666	5.567	(2.901)
Totale	2.669	5.335	(2.666)

Marchi industriali

La voce Marchi industriali risulta pari ad euro zero sia al 31/12/2016 che al 31/12/2017.

Marchi industriali			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Costo originario	6.800	6.800	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	6.800	6.249	551
Valore inizio esercizio			0
Acquisizioni dell'esercizio			
Ammortamento		551	(551)
Totale	0	0	(0)

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali

Si riferiscono ad oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento viene rilevato in base alla durata dei finanziamenti stessi.

Oneri accessori su finanziamenti			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Valore inizio esercizio	5.875	4.000	1.875
Ammortamento	3.335	1781	1.554
Valore inizio esercizio	2.540	2.219	321
Acquisizioni dell'esercizio	0	1875	(1.875)
Ammortamento nell'esercizio	222	1554	(1.332)
Totale	2.318	2.540	(222)

Immobilizzazioni materiali

* Terreni

Nel corso del 2017 la società non ha acquistato terreni accessori alle centrali idroelettriche. Pertanto il costo complessivo al 31 dicembre 2017 rimane invariato rispetto al precedente esercizio, e pari a euro 39.174..

***Impianti e macchinari**

La voce impianti e macchinari passa da euro 6.550.442 (31.12.2016) ad euro 6.292.615 (31.12.2017) rilevando un decremento netto di euro 257.827.

Tale variazione è pari alla differenza algebrica tra gli investimenti sostenuti nell'anno 2017 e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2017	31/12/2016
Costo originario	8.019.520	7.942.424
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.469.078	1.116.419
Valore inizio esercizio	6.550.442	6.826.005
Acquisizioni dell'esercizio	98.948	77.096
Ammortamenti dell'esercizio	356.775	352.659
Totale netto di fine esercizio	6.292.615	6.550.442

Il dettaglio della voce riferito alle centrali in funzione è riportato nella tabella che segue:

Centrali idroelettriche	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Centrale idroelettrica Oleggio	493.868	490.668	3.200
Centr.idroel.saltoSS11-Trecate	1.565.333	1.565.333	0
Centr. idroel. salto Termini Cerano	1.176.081	1.081.613	94.468
Centr.idroel.salto Maranzino	967.980	967.980	0
Centrale alto 88-Pignone-Cassolnovo	1.016.860	1.016.860	0
Centrale 90-1 Prolungamento Cassolnuovo	1.235.172	1.235.172	0
Centrale Salto Travacca Villanova	1.082.299	1.081.019	1.280
Centrale di Brelle	580.874	580.874	0
F.do amm.centri.idroel.OLEGGIO	(270.199)	(237.307)	(32.892)
F.do amm.to centr.Ex SS11	(405.787)	(343.174)	(62.613)
F.do amm.to centr. Termini	(275.312)	(227.446)	(47.866)
F.do amm.to centr. Maranzino	(221.004)	(180.445)	(40.558)
F.do amm.to centr. Prolungamento	(198.694)	(143.235)	(55.459)
F.do amm.centri.idro. Pignone	(198.447)	(136.976)	(61.472)
F.do amm.to Travacca Villanova	(182.531)	(149.852)	(32.679)
F.do Amm.to Brelle	(73.879)	(50.644)	(23.235)
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	6.292.615	6.550.442	(257.827)

Descrizione degli impianti

- **Centrale idroelettrica di Oleggio**: la società ha in concessione la portata idrica della Roggia Molinara, in esclusiva per un periodo di anni 15, rinnovabile, dalla data di entrata in funzione (1 agosto 2009), a fronte della quale si è obbligata a corrispondere i seguenti corrispettivi:
 - a) un canone di affitto annuo per i locali utilizzati come centrate di controllo e cabina Enel per euro 250,00;
 - b) un contributo annuo sugli introiti lordi, dedotta l' Iva, derivanti dalla cessione dell'energia prodotta, da calcolare secondo la seguente tabella di produttività:
 - fino a 700.000 KWh anno una percentuale del 5%
 - da 700.001 KWh anno a 1.000.000 KWh anno una percentuale dell'8%
 - oltre 1.000.000 KWh anno una percentuale del 10%.
 - c) un contributo annuo, dedotta l'Iva, deve altresì essere corrisposto con le percentuali di cui al precedente punto b) con riferimento agli introiti derivanti da certificati verdi, se esistenti.

L'importo complessivo di cui ai corrispettivi delle lettere a) b) e c) non può comunque essere inferiore ad euro 12.000 l'anno.

- **Centrale idroelettrica di Trecate**: la centrale è condotta in base a una concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione. La potenza nominale media è prevista in 271 KW.

I corrispettivi che devono essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi, dedotta l'Iva, derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (271 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Centrale idroelettrica Termini: la centrale è condotta sulla base di una concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 144 KW.

I corrispettivi che devono essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi, dedotta l'Iva, derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (144 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Maranzino**: la centrale è condotta sulla base di una concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino all' 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 134 Kw.

I corrispettivi che devono essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (134 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale di Travacca di Villanuova**- la centrale è condotta sulla base di una concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 29 febbraio 2036. La potenza nominale media è prevista in 109,69 Kw.

I corrispettivi che devono essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 11,35 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi, dedotta l'Iva, derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (109,69 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 100 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale Pignone Cassolnuovo**: la centrale è condotta sulla base di una concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 99,28 Kw.

I corrispettivi che devono essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi, dedotta l'Iva, derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (99,28 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica 1° Prolungamento** : la centrale è condotta sulla base di una concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 104,48 Kw.

I corrispettivi che devono essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi, dedotta l'Iva, derivanti dalla cessione dell'energia elettrica

prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (104,48 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica Brelle: la centrale è condotta sulla base di una concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione indicata nel 31 dicembre 2039. La potenza nominale media è prevista in 56,63 KW.

I corrispettivi che devono essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 11,62 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi, dedotta l'Iva, derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta.

E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (56,63 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 200 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Come appena precisato, gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione, aventi la scadenza indicato nella tabella che segue.

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Trecate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle	31 dicembre 2039

**Informazioni relative agli impianti di produzione di energia
ed ai progetti in fase di sviluppo**

Costo centrali in funzione

Denominazione Impianto e	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2017
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	1 agosto 2009	KW 106	94	750	223.669
Trecate	Trecate (NO)	13 marzo 2011	KW 315	271	2.520	1.159.545
Termini	Cerano (NO)	15 settembre 2011	KW 150	144	1.200	900.768
Maranzino	Cerano (NO)	25 maggio 2012	KW 134	120	960	746.977
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12 dicembre 2013	KW 120	99,28	800	818.167
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23 dicembre 2013	KW 130	104,48	835	1.036.725
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19 novembre 2013	KW 140	110	1.120	899.768
Brelle	Gambolò (PV)	15 ottobre 2014	KW 57	56,53	400	506.996

Descrizione cespiti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Centrale Oleggio	223.669	253.361	(29.692)
Centrale SS11 Trecate	1.159.545	1.222.158	(62.613)
Centrale Termini	900.768	854.167	46.602
Centrale Maranzino	746.977	787.535	(40.558)
Centrale Pignone Cassolnuovo	818.167	873.626	(55.459)
Centrale 1° Prolungamento	1.036.725	1.098.197	(61.472)
Centrale di Travacca	899.768	931.167	(31.399)
Centrale di Brelle (1)	506.996	530.231	(23.235)
Totale	6.292.615	6.550.442	(257.827)

Impianti in funzione

Descrizione	Entrata in funzione	Percentuale possesso	Capacità installata
Centrale Idroelettrica Oleggio	1/8/ 2009	100%	KW 106
Centrale Idroelettrica Trecate	13 /3/ 2011	100%	KW 271
Centrale idroelettrica Termini	15/9/ 2011	100%	KW 144
Centrale idroelettrica Maranzino	25 /5/ 2012	100%	KW 134
Pignone Cassolnuovo	12/12/2013	100%	KW 120
1° Prolungamento	23/12/2013	100%	KW 130
Travacca Villanova	19/11/2013	100%	KW 110
Brelle	15/10/2014	100%	KW 50
Totale			Kw 1.065

Informazioni relative alla situazione finanziaria debitoria

Le politiche di finanziamento della società per sostenere gli investimenti realizzati e quelli in corso di realizzazione o in fase di sviluppo prevedono l'impegno di risorse proprie, di cui la società ha la disponibilità anche a seguito di aumento di capitale, utilizzo di finanziamenti bancari a medio termine - *project financing* - e l'utilizzo della forma del leasing - *project leasing*, come indicato più in dettaglio nella tabella che segue.

Impianto	Valore netto contabile	Debito finanziario associato			
	Al 31.12.2017	Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Oleggio	223.669		-	-	-
Centrale Trecate	1.159.545	156.126	Project leasing	2020	Nessuna
		116.143	Project financing	2015-2020	
Centrale Termini	900.768	135.442	Project leasing	2021	Nessuna
Centrale Maranzino	746.977	119.199	Project leasing	2021	Nessuna
Pignone Cassolnuovo	818.167	30.093	Project leasing	2021	Nessuna
1° Prolungamento	1.036.725	238.794	Project leasing	2021	Nessuna
Travacca Villanova	899.768	230.436	Project leasing	2021	Nessuna
Belle	506.996	92.030	Project leasing	2024	Nessuna
Totale	6.292.615	1.118.263			

Altri beni materiali

La variazione tra euro 1.688 al 31 dicembre 2016 ed euro 2.596 al 31 dicembre 2017, pari ad euro 908, è data dalla somma algebrica tra acquisti effettuati nell'anno e quota dell'ammortamento di competenza dell'anno 2017. In questa voce sono comprese le apparecchiature elettroniche della società.

Altri beni materiali			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Costo originario	4.464	4.464	0
Ammortamento esercizi precedenti	2.776	2.053	723
Valore inizio esercizio	1.688	2.411	(723)
Acquisizioni dell'esercizio	1623	0	1.623
Ammortamenti dell'esercizio	715	723	(8)
Totale	2.596	1.688	908

Immobilizzazioni Finanziarie in partecipazioni

Immobilizzazioni finanziarie		
	31/12/2017	31/12/2016
Valore originario	3.599.380	6.597.525
Valore inizio esercizio	3.599.380	6.597.525
Incrementi dell'esercizio	1.684.964	529.500
Decrementi - cessioni	(80.543)	(3.527.644)
Totale netto di fine esercizio	5.143.801	3.599.380

Immobilizzazioni in partecipazioni controllate			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Idrocarrù srl	1.281.192	1.222.674	58.518
Alfa Idro srl	170.910	170.910	0
C.C.S. Blù srl	2.422.722	856.276	1.566.446
Idro Blù srl	1.268.977	1.268.977	0
Gamma Idro srl		36.344	(36.344)
Beta Idro srl		44.199	(44.199)
Totale	5.143.801	3.599.380	(1.453.724)
Partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	% di possesso del Gruppo
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.360	100,00%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.410	51,00%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	183.674	100,00%
Idro Blu S.r.l.	Firenze (FI)	100.000	51,00%

In data 13 giugno 2017 la società Frendy Energy spa ha ceduto il 51% delle quote possedute in Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl, partecipazioni acquisite nel 2014, alla Teras Energia Srl, già proprietaria della restante quota del

49% di entrambe le società e parte correlata di Frendy Energy.

Ai sensi della Procedura delle Operazioni con Parti Correlate a la cessione è stata peraltro qualificata come Operazione Esclusa in quanto Operazione Esigua. Il corrispettivo complessivo è stato infatti di 24.500 euro, di cui euro 13.500 per il 51% del capitale di società Beta Idro srl ed euro 11.000 per il 51% del capitale di la Gamma Idro srl. Le due partecipazioni erano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e la vendita ha determinato una minusvalenza di circa 56.000 euro. La società ha peraltro incassato contestualmente ulteriori 26.000 euro, a seguito del rimborso dei crediti finanziari vantati nei confronti delle due società, di cui euro 13.750 verso Beta Idro srl ed euro 12.300 verso Gamma Idro srl.

L'incremento del valore della partecipazione in Idrocarrù S.r.l. al 31 dicembre 2017 per Euro 58.518 è dovuto agli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sui finanziamenti infruttiferi concessi alla controllata, che è stato allocato ad incremento del valore della partecipazione, in quanto è stato considerato un rafforzamento del patrimonio della beneficiaria. Tale valore è dato dalla differenza fra valore nominale dei finanziamenti e valore attuale del credito.

L'incremento del valore della partecipazione in CCS Blu S.r.l. al 31 dicembre 2017 per Euro 1.566.446 è dovuto:

- i. per euro 966.446 agli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sui finanziamenti infruttiferi concessi alla controllata, che è stato allocato ad incremento del valore della partecipazione, in quanto è stato considerato un rafforzamento del patrimonio della beneficiaria. Tale valore è dato dalla differenza fra valore nominale del finanziamento e valore attuale del credito.
- ii. per euro 600.000 a seguito del versamento eseguito dalla società controllante Frendy Energy spa a titolo "Versamento in conto capitale"

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2017 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2017	valore di carico al 30/12/2017	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2017	Pn al 31/12/2017 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2017 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù	51%	1.281.192	20.410	(120.557)	1.142.982	582.921	(698.271)
Alfa Idro S.r.l.	100%	170.910	20.360	546	88.262	88.262	(82.648)
C.C.S. Blu	100%	2.422.722	183.674	(320.037)	834.608	834.608	(1.588.114)
Idro Blu S.r.l.	51%	1.268.977	100.000	30.106	1.258.614	641.893	(627.084)
TOTALE		5.143.801	324.444	(409.942)	3.324.466	2.147.684	(2.996.117)

Per le suddette società controllate la società ha elaborato, sulla base di piani prospettivi attentamente considerati, processi valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute. Le valutazioni così determinate consentono, con una ragionevole certezza, di prevedere attese di un sovra reddito futuro.

Per tali ragioni la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione delle partecipazioni che presentano differenze negative fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tali differenze recuperabili nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

Brevi note sulle società controllate:

1. **Idrocarrù srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Carrù (CN) è entrato in funzione nell'anno 2013 con durata della concessione fino al 23 marzo 2042. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 600 Potenza media di concessione 340 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.000.

2. **Alfa Idro srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Codabassa (NO) è entrato in funzione alla fine dell'anno 2014. La durata della concessione è prevista fino al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 75 mentre la potenza media di concessione è di 60 Kw, con produzione annua prevista di MWh 500.

3. **C.C.S. Blu srl** – La società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – La società ha in marcia commerciale un impianto, in avviamento 2 impianti e ha completato la costruzione del quarto impianto, la cui entrata in esercizio è in ritardo a seguito di alcune problematiche sulla realizzazione dell'allacciamento elettrico da parte del distributore locale. L'impianto "Vecchia Strada di Gambalò" in Gambalò (PV) è entrato in funzione nel dicembre 2014 con durata della concessione al 31 dicembre 2039. La potenza nominale dell'impianto è di Kw 57,2 con Potenza media di concessione di 43,81 Kw e con produzione annua prevista di MWh 350.

Nel mese di dicembre 2017 sono terminati i lavori di costruzione degli impianti di Chiusa della Città e Brida dei Cavalletti la cui marcia commerciale è prevista a partire da inizio 2018. I dati caratteristici di questi impianti sono:

- Chiusa della Città (Novara) Potenza nominale 170 Kw, Potenza media di Concessione 111 KW e produzione media annua prevista 828 MWh.
- Brida dei cavalletti (Novara) Potenza nominale 220 Kw, Potenza media di Concessione 149 KW e produzione media annua 820 MWh.

È invece in attesa di entrata in esercizio l'impianto di Chiusa di Nicorvo (NO) per il quale deve essere completato il collegamento elettrico con Enel distribuzione.

4. **Idro Blu srl** – la società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11 – La società possiede un solo impianto, denominato "Polverificio", ubicato nel Canale Quintino Sella in Comune di Terdobbiato (NO). L'impianto è entrato in funzione nel mese marzo 2013, con durata della concessione fino al 28 gennaio 2051 La produzione annuale stimata è di 2,6 Kw/h.

Altri crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono relativi ad una anticipazione di spesa.

Altri crediti finanziari		
	31/12/2017	31/12/2016
Valore originario	70	70
Valore inizio esercizio	70	70
Incrementi dell'esercizio	2.500	0
Decrementi dell'esercizio	70	0
Totale netto di fine esercizio	2.500	70

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2016 era pari a euro 12.670.085 contro euro 11.066.387 del 31/12/2017. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.603.698.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 6.094.254 contro euro 5.014.702 dell'anno 2016.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	6.094.254
Saldo al 31/12/2016	5.014.702
Variazioni	1.079.552

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 6.094.254. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Verso Clienti	87.267	407.938	(320.672)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	87.267	407.938	(320.672)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Verso imprese controllate	5.692.045	4.398.564	1.293.482
importi esigibili entro l'esercizio successivo	188.057	592.014	(403.956)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.503.988	3.806.550	1.697.438
Crediti tributari	305.835	198.617	107.218
importi esigibili entro l'esercizio successivo	305.835	198.617	107.218
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Imposte anticipate	9.083	7.486	1.597
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.723	5.985	1.738
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.360	1.501	(141)
Verso altri	25	2.078	(2.054)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	25	2.078	(2.054)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	6.094.254	5.014.702	1.079.571

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti presentano un decremento di euro 320.670 passando da euro 407.938 (31/12/2016) ad euro 87.267 (31/12/2017).

Il valore iscritto in bilancio per euro 87.267 è così determinato:

Valore nominale del credito	87.267
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	0
Valore al 31/12/2017	87.267

La società vanta un credito nei confronti del GSE per euro 87.267 per cessione di energia prodotta fino al 31.12.2017.,

Crediti verso imprese controllate

Al fine di dotare le società controllate dei mezzi finanziari per la migliore gestione economica delle stesse

e per metterle nella condizione di far fronte agli investimenti per la realizzazione delle centrali idroelettriche la società ha erogato i seguenti finanziamenti:

- Idrocarrù srl: Frendy Energy ha concesso alla società un finanziamento fruttifero, il cui importo residuo è di euro 1.000.000, che prevede un tasso annuo del 6% con scadenza 31 dicembre 2019; e ulteriori finanziamento infruttifero di interesse per complessivi euro 255 mila con scadenze entro il 30 giugno 2018 .
- Alfa Idro srl: Frendy Energy ha concesso alla società un finanziamento fruttifero di euro 230.000, che prevede un tasso annuo del 6% e un finanziamento infruttifero di euro 138.000, entrambi scadenti il 31 dicembre 2019.
- CCS Blu Srl: Frendy Energy ha concesso alla società un finanziamento fruttifero di euro 335.000, che prevede un tasso annuo del 6% e un finanziamento infruttifero di euro 4.500.000, tutti scadenti il 31 dicembre 2019.

I predetti finanziamenti hanno originato i sotto indicati crediti.

Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate			
Per interessi su finanziamenti entro l'esercizio	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Idrocarrù srl	120.164	60.000	60.164
Alfa Idro srl	27.638	13.800	13.838
C.C.S. Blù srl	40.255	18.214	22.041
Per crediti su finanziamenti entro l'esercizio	0	0	-
Idrocarrù srl fruttifero di interessi	0	500.000	(500.000)
Totale	188.057	593.905	(403.957)

Crediti verso imprese controllate oltre l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate			
Per crediti su finanziamenti oltre l'esercizio	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Idrocarrù srl Infruttiferi di interessi (a)	200.621	127.500	73.121
Alfa Idro srl infruttiferi di interessi	138.000	168.000	(30.000)
Alfa Idro srl fruttiferi di interessi	230.000	230.000	-
C.C.S. Blù srl fruttiferi di interessi	335.000	335.000	-
Idrocarrù srl fruttiferi di interessi	1.000.000	500.000	500.000
finanziamento soci infruttifero BETA IDRO	0	13.750	(13.750)
finanziamento soci infruttifero GAMMA IDRO	0	12.300	(12.300)
finanziamento soci infruttifero CCS BLU (b)	3.600.367	2.420.000	1.180.367
Totale	5.503.988	3.806.550	1.697.438

- (a) Finanziamento a Idrocarrù: l'importo di euro 200.621 è pari alla differenza tra il valore nominale del finanziamento infruttifero (euro 255.000) e il valore attuale del credito (euro 58.518), in quanto quest'ultimo importo, in considerazione del fatto che il finanziamento concesso alla controllata è stato considerato un

rafforzamento del patrimonio della beneficiaria, e quindi allocato, in applicazione del principio del costo ammortizzato sui finanziamenti infruttiferi, ad incremento del valore della partecipazione in Idrocarrù S.r.l.. Alla cifra così determinata sono stati aggiunti euro 4.139, quale importo degli interessi sul valore del credito attualizzato

- (b) Finanziamento a CCS Blu: l'importo di euro 3.600.367 è pari alla differenza tra il valore nominale del finanziamento infruttifero (euro 4.500.000) e il valore attuale del credito (euro 966.446), in quanto quest'ultimo importo, in considerazione del fatto che il finanziamento concesso alla controllata è stato considerato un rafforzamento del patrimonio della beneficiaria, e quindi allocato, in applicazione del principio del costo ammortizzato sui finanziamenti infruttiferi, ad incremento del valore della partecipazione in CCS Blu S.r.l.. Alla cifra così determinata sono stati aggiunti euro 66.813, quale importo degli interessi sul valore attualizzato.

Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Ires da compensare	28.468	27.040	1.428
Irap da compensare	4.237	0	4.237
Erario conto ritenute	1.966	1.429	
Irap in acconto	0	4.777	
Credito erario c/iva in compensazione	121.321	165.371	(44.050)
Credito erario c/iva	149.843		149.843
Imposte anticipate entro l'esercizio			0
Credito Ires	7.723	5.985	1.738
Imposte anticipate oltre l'esercizio			0
Credito Ires	1.168	1.291	(123)
Credito Irap	191	210	(19)
Totale crediti verso erario	314.917	206.103	108.814
Verso altri	25	187	(2.053)
Totale	314.942	206.290	106.761

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso l'erario risultano pari ad euro 314.942, contro euro 206.290 dello scorso esercizio, con una variazione in aumento di euro 108.652 dovuta principalmente all'aumento del credito Iva relativo all'imposta pagata sugli acquisti e non riassorbita dalla emissione delle fatture per i ricavi essendo questi ultimi esenti da IVA.

Crediti tributari per imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires residue sui compensi di alcuni amministratori di competenza di esercizi passati che non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.

Nella voce crediti tributari per imposte anticipate oltre l'esercizio sono state iscritte le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto fiscalmente sono deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.

Nell'esercizio 2017 vi sono pertanto crediti per Ires anticipata entro l'esercizio 2017 per euro 7.723 contro euro 5.985 dell'anno 2016; e imposte anticipate oltre l'esercizio per Ires di euro 1.168 ed Irap di euro 191 contro

rispettivamente Ires di euro 1.291 ed Irap di euro 210 dell'esercizio 2016.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite.

In particolare, come specificato dal Principio contabile OIC n.25 " le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio".

A decorrere dal 1.1.2017 l'aliquota Ires è passata dal 27,50% al 24,00% (L.208/2015 comma 61) a tal fine si è proceduto alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

Altri crediti

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 2.077 al 31/12/2016 contro euro 25 al 31/12/2017 per una differenza di euro 2.052 che può essere così dettagliata:

Descrizione	Valore al 30/6/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Anticipi amministratore	25	143	(118)
Crediti verso fornitori	1.130	1.935	(805)
Totale	1.155	2.077	(922)

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli - Obbligazioni proprie

A seguito della decisione assunta dal Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2017 la Società ha compravenduto sul mercato AIM obbligazioni proprie.

Al 31 dicembre 2017 la società possedeva n. 84 obbligazioni convertibili proprie, aventi un valore nominale di euro 210.000, per un controvalore complessivo di Euro 186.179, rispetto alle 25 obbligazioni convertibili del valore nominale di euro 62.500, possedute a fine 2016, per un controvalore complessivo di Euro 49.639.

Nel corso dell'esercizio vi sono state le movimentazioni indicate nella sotto riportata tabella.

Obbligazioni convertibili proprie acquistate e cedute dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Dal 1.1.2017 al 31.12.2017	Valore nominale in euro	Controvalore euro
Obbligazioni proprie acquistate	n. 91 obbligazioni per euro 227.500	204.305
Obbligazioni proprie cedute	n. 32 obbligazioni per euro 80.000	67.012

Per indicazioni di dettaglio sulle caratteristiche delle obbligazioni convertibili e sul Regolamento del prestito denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" si rinvia al commento di pagina 37.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Infra Gruppo.

Tra la Società e Edison s.p.a nel novembre 2017 è stato sottoscritto un contratto di conto corrente per la gestione accentrata della tesoreria, disciplinato alle condizioni di seguito riportate.

- tasso di interesse attivo corrisposto da Edison pari all'Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125% (tasso attivo);
- Tasso di interesse passivo corrisposto dalla Società a Edison i pari all'Euribor 3 mesi aumentato del margine dello 0,75% (tasso passivo).
- Edison si è riservata la facoltà di concedere un fido (che attualmente è pari a 0), prevedendo una maggiorazione del tasso passivo nella misura dell'1,50% pro-rata temporis.

Nell'anno 2017 il conto corrente è stato accreditato per euro 5.572.106 e addebitato per pagamenti a fornitori e pagamenti e disponibilità varie per euro 1.230.308

Al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie sono pertanto pari ad euro 4.341.798, di cui 183,34 relative a interessi attivi a favore di Frendy Energy.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 7.605.744 al 31/12/2016 contro euro 444.154 al 31/12/2017, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 444.156. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	444.156
Saldo al 31/12/2016	7.605.744
Variazioni	(7.161.588)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	444.154	7.605.744	(7.161.590)
Denaro e valori in cassa	2	2	0

La variazione in riduzione di euro 7.161.590 è da imputarsi per euro 4.341.798 al trasferimento della liquidità nel conto corrente infragruppo intrattenuto con Edison e classificato nella sezione C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni così come più dettagliatamente specificato nel paragrafo precedente, mentre l'ulteriore riduzione di euro 2.819.792 è principalmente ascrivibile a finanziamenti concessi alle società controllate, ai pagamenti dei finanziamenti bancari e per fatti ordinari di gestione.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 550.978 al 31/12/2017 contro euro 775.800 al 31/12/2016.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	550.978
Saldo al 31/12/2016	775.800
Variazioni	(224.822)

Il dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore	Valore	Variazione
	al 31/12/2017	al 31/12/2016	
Disaggio su prestiti obbligazioni	136.875	273.750	(136.875)
Spese emissione prest. obbligazionario	7.253	14.506	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	144.128	288.256	(144.128)
Ratei attivi	0	23	(23)
Risconti attivi per assicurazioni, spese Nomad etc.	41.031	31.732	9.299
Conguagli EST Sesia	9.763	0	9.763
Canoni anticipati leasing	356.057	455.792	(80.672)
Totale ratei e risconti attivi	406.851	487.544	(80.694)
Totale	550.978	775.800	(224.822)

I risconti attivi includono il disaggio sul prestito obbligazionario convertibile e le spese di emissione, poiché la Società si è avvalsa della facoltà di mantenere i debiti iscritti al valore nominale e non valutarli col criterio del costo ammortizzato. Per informazioni di dettaglio sul prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Società e sulle variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al paragrafo relativo al debito per obbligazioni convertibili di pagina 37

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 18.204.424 (31.12.2016) ad euro 18.006.512 (31.12.2017) rilevando una variazione negativa di euro 197.911.

Il patrimonio netto risulta suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
I – Capitale	14.829.312	14.744.798	84.514
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	3.336.652	4.016.938	(680.286)
III - Riserva di rivalutazione			0
IV - Riserva Legale	39.588	39.588	0
V - Riserve statutarie			0
VI – Altre riserve Distintamente indicate			0
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>370.254</i>	<i>457.917</i>	<i>(87.663)</i>
<i>Altre riserve</i>	<i>2.618</i>	<i>2.618</i>	<i>0</i>
Totale Altre Riserve	372.872	460.535	(87.663)
VII – Riserva per operazioni di cop. Flussi	(1.512)	(3.747)	2.236
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(583.569)	(683.435)	99.866
X – Riserva negativa per azioni proprie		(370.253)	370.253
Totale patrimonio Netto	17.993.343	18.204.424	(211.081)

Le motivazioni e i dettagli di tale variazione sono specificati nel prospetto che segue:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017

Dati in Euro	Capitale sociale	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva Legale	riserva azioni proprie negativa	Riserva Straordinaria	Soci c/futuro aumento cap. sociale	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Patrimonio Ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto totale
Saldo al 31.12.2015	11.905.657	5.694.862	24.156	(192.191)	446.359	2.618	(6.917)	17.874.543	311.358	18.185.901
Destinazione utile di esercizio			15.432		295.926			311.358	(311.358)	-
Conversione Prestito Obbligazionario	381.675	779.541						1.161.216		1.161.216
Dividendi					(283.368)			(283.368)		(283.368)
Aumento Gratuito Cap. Sociale (04.05.2016)	2.457.466	(2.457.466)						-		-
Acquisto di azioni proprie				(178.061)				(178.061)		(178.061)
Variazione di P.C.					(1.000)			(1.000)		(1.000)
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura							3.170	3.170		3.170
Risultato d'esercizio									(683.435)	(683.435)
Saldo al 31.12.2016	14.744.798	4.016.937	39.588	(370.252)	457.917	2.618	(3.747)	18.887.859	(683.436)	18.204.423
Destinazione utile di esercizio		(595.771)			(87.664)			(683.435)	683.436	0
Aumento Cap Sociale (Bonus Share)	84.514	(84.514)						-		-
Riaddebito riserva straordinaria cessione az. Pro					447.422			447.422		447.422
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura							2.236	2.236		2.236
Riaccredito Riserva Sovaprezzo azioni per cess. Az. Proprie		77.169			(77.169)					
Acquisto di azioni proprie		(77.169)		370.252	(370.252)			(77.169)		(77.169)
Risultato d'esercizio								-	(583.569)	(583.569)
Saldo al 31.12.2017	14.829.312	3.336.652	39.588	-	370.254	2.618	(1.512)	18.576.912	(583.569)	17.993.343

Di seguito si commentano le variazioni intervenute nell'esercizio

Destinazione risultato d'esercizio

In esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 3 maggio 2017, la perdita dell'esercizio 2016, pari ad Euro 683.435,32 è stata coperta mediante il totale utilizzo della "Riserva Straordinaria" di euro 87.664,50 e, per il residuo pari ad euro 595.770,82, mediante parziale utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Aumento gratuito del capitale per assegnazione di bonus shares a titolari di azioni di compendio del prestito Obbligazionario convertibile

In conformità al Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato “Frendy Bond Up 2013-2018” o “Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018”), a ciascun obbligazionista che aveva esercitato il diritto di conversione nel periodo di conversione riconosciuto dal menzionato regolamento del prestito obbligazionario (31 dicembre 2015 - 15 gennaio 2016) e che abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tutte le azioni di compendio ricevute per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione di dette azioni (18 gennaio 2016) e quindi sino al 18 gennaio 2017, è stata assegnata gratuitamente 1 (una) azione di compendio ogni 4 (quattro) azioni di compendio ricevute a seguito della conversione delle Obbligazioni.

L’Emittente ha pertanto emesso, in data 27 febbraio 2017 n. 338.055 azioni ordinarie Frendy Energy aventi godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione (codice ISIN azioni IT0004819857), che sono state assegnate agli aventi diritto. L’attestazione di avvenuto aumento del capitale sociale è stata depositata in pari data.

Il capitale sociale si è pertanto incrementato di Euro 84.514, ad un importo di Euro 14.829.312, rappresentato da un totale n. 59.317.247 azioni ordinarie. L’aumento gratuito del capitale sociale è stato attuato mediante utilizzo, per un importo corrispondente, di riserve disponibili

La nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) risulta pertanto la seguente:

Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente	
	Euro	Numero Azioni	Euro	Numero Azioni
Totale di cui:	14.829.311,75	59.317.247	14.744.798,00	58.979.192
Azioni ordinarie	14.829.311,75	59.317.247	14.744.798,00	58.979.192

Per maggiori dettagli sul prestito obbligazionario convertibile si rinvia al paragrafo di pagina 37

Azioni Proprie – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Azioni proprie acquistate e cedute dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Dal 1.1.2017 al 31.12.2017	Quantità	Controvalore euro
Azioni proprie acquistate	275.400	77.169
Azioni proprie cedute	1.119.240	380.542

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva n. 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna per un totale di euro 370.253.

A valere sull’autorizzazione ricevuta, da ultimo, dall’assemblea dei soci del 4 maggio 2016, nella prima parte dell’anno 2017 la Società ha acquistato, 275.400 azioni proprie, e successivamente, in data 17 ottobre 2017, nell’ambito dell’operazione avente ad oggetto il trasferimento del controllo della Società a Edison spa, ceduto a quest’ultima tutte le azioni proprie possedute, pari al n. 1.119.240 ad un valore di cessione pari ad euro 0,34 ad azione. Le azioni erano in carico per un valore di euro 447.422, e a seguito di detta cessione è stata realizzata una

minusvalenza di euro 67.280.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 – DLgs. 139/2015 e per gli effetti dell'art. 2357 ter c 3° comma del c.c. la società aveva istituito una riserva negativa nel Patrimonio netto "X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" pari al valore della azioni proprie possedute, che a seguito della loro integrale cessione è stata azzerata.

Variazione del Fair Value dei derivati di copertura

Include la variazione patrimoniale della Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari, connessa alla variazione del Fair Value del derivato di copertura in essere, come meglio specificato successivamente in apposito paragrafo.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità di ciascuna posta del patrimonio netto sono evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	14.829.312		
Riserve di capitale			
Ris. sovrapprezzo azioni	3.336.652	A-B- C	3.336.652
Soci c/futuro aumento capitale	2.618	A-B	2.618
Contrib.c/capitale per investim.			
Ris. regimi fiscali speciali			
Ris. per azioni proprie			
Altre riserve			
Riserve di utili			
Riserva legale	39.587	B	39.587
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Ris. utili non distribuibili art.2423 e art. 2426 Cod. Civ.			
Ris. Copertura flussi finanziari – derivati	(1.511)		(1.511)
Ris. per azioni proprie			
Riserva negativa per azioni in portafoglio			
Altre riserve	370.254	A-B-C-	370.254
Utile(perdita) portati a nuovo	(583.569)		
Totale	17.993.343		3.747.599
Quota non distribuibile			69.699
Residua quota distribuibile			3.677.900

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile si riferisce ai costi di impianto ed ampliamento per Euro 27.494 oltre a riserva legale e riserva soci c/futuro aumento di capitale.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Strumenti finanziari derivati

Al fini di quanto richiesto dall'art. 2427 bis del c.c. e dall'art. 2428 3° c 6 bis del c.c. si riporta quanto segue:

- la società ha ottenuto in data 10 gennaio 2014 dal Monte dei Paschi di Siena un finanziamento di euro 320.000 che prevede un rimborso a rate semestrali con scadenza il 30 giugno 2019, denominato "CAP Running", a tasso variabile Euribor 6 mesi con cap del 2,12%.

L'operazione è assistita da un prodotto derivato, il cui market value al 29 dicembre 2017 "" è pari ad euro 1.512,

che è stato iscritto per pari importo, in una riserva negativa alla Voce A VII del Patrimonio netto. Al 31 dicembre 2016 il valore complessivo di tale riserva era pari ad euro 3.474, rilevando una variazione di euro 1.962.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Strumenti finanziari derivati passivi	1.512	3.747	(1.962)
Totale	1.512	3.747	(1.962)

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 5.537.461 al 31/12/2016 contro euro 5.136.539 al 31/12/2017.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	5.136.539
Saldo al 31/12/2016	5.537.461
Variazioni	440.922

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	variazioni
Obbligazioni convertibili	3.562.500	3.562.500	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.562.500		3.562.500
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		3.562.500	(3.562.500)
Debiti v/banche	1.274.037	1.550.705	(276.668)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	462.081	276.668	185.413
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	811.956	1.274.037	(462.081)
Debiti v/fornitori	272.057	254.008	18.049
importi esigibili entro l'esercizio successivo	272.057	254.008	18.049
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti tributari	1.608	1.060	548
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.608	1.060	548

importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Altri debiti	26.338	169.187	(142.849)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.338	169.187	(142.849)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale	5.136.540	5.537.460	(400.920)

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, la Società ha emesso, in data 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato **"Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018"** o, in sintesi, **"Frendy Bond Up 2013 – 2018"**, di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 **obbligazioni convertibili** in azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 2.500,00 cadauna. A far data dal 22 ottobre 2013 le obbligazioni convertibili sono negoziate sull'AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.frendyenergy.it) (il **Regolamento del Prestito**).

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e sono da considerare in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Come previsto dal menzionato Regolamento del Prestito, la durata del prestito obbligazionario è stata fissata in cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente dalla data di sottoscrizione, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi di rimborso anticipato previste dal sopra citato Regolamento del Prestito.

Come pure previsto dal Regolamento del Prestito, le obbligazioni convertibili emesse sono state sottoscritte ad un prezzo pari all'80% del valore nominale, ossia Euro 2.000,00 per ogni obbligazione convertibile e saranno rimborsate al valore nominale di 2.500 euro per obbligazione. La differenza costituisce quindi l'ammontare degli interessi riconosciuti agli obbligazionisti; interessi che saranno corrisposti in un'unica soluzione al momento del rimborso e non periodicamente, durante la vita del prestito (c.d. "zero coupon") Tenuto conto della durata del prestito, fissata al 31 dicembre 2018, gli interessi che matureranno le obbligazioni corrispondono ad un tasso annuo lordo semplice del 4,8% (quattro virgola otto per cento).

Ogni obbligazione è convertibile in azioni ordinarie della Società prive di valore nominale secondo il rapporto di conversione risultante in base ai criteri fissati nel Regolamento del prestito, diversificati a seconda della fattispecie in concreto applicabile al momento dell'esercizio della facoltà di conversione. A seguito delle modifiche del Regolamento del prestito obbligazionario apportate in esecuzione delle delibere assunte dall'assemblea del 4 maggio 2016, tenuto conto delle conversioni sino ad ora intervenute e delle *bonus share* gratuitamente assegnate (nel seguito meglio specificate), i limiti che devono essere attualmente rispettati nella determinazione del rapporto di conversione sono i seguenti: (i) la conversione di ciascuna obbligazione, non può, in ogni caso, comportare l'emissione di un numero di azioni di compendio (inclusive delle *bonus share*) superiore a n. 3.636 e, quindi, la conversione di tutte le obbligazioni convertibili ancora in circolazione non può, in ogni caso, comportare l'emissione di un numero di azioni di compendio superiore a n. 6.251.637; e inoltre (ii) la conversione di ciascuna obbligazione deve avvenire mediante emissione di azioni di compendio (inclusive delle cosiddette *bonus share*) ad un prezzo non inferiore ad Euro [0,5699]. In tale evenienza, il risultato dell'applicabile formula di calcolo del rapporto di conversione deve essere modificato per quanto strettamente necessario al fine di rispettare i limiti appena indicati.

Le obbligazioni per le quali è stato sino ad ora esercitato, ai sensi del Regolamento del Prestito, il diritto di conversione, sono state n. 525. Nel corso dell'esercizio 2017 il diritto di conversione non poteva essere esercitato.

Rimangono pertanto in circolazione n. 1.425 obbligazioni convertibili (incluse le n. 84 obbligazioni convertibili proprie possedute dalla Società), corrispondente ad un debito residuo della Società nei confronti degli obbligazionisti, includendo nel computo anche le n. 84 obbligazioni convertibili proprie, di euro 3.562.500.

Ai sensi del Regolamento del prestito, le obbligazioni potranno essere nuovamente convertite dal trentesimo giorno lavorativo bancario precedente al quindicesimo giorno lavorativo bancario precedente la data di scadenza (31 dicembre 2018).

Come previsto dal suddetto Regolamento del Prestito, e come precisato nel precedente paragrafo **Aumento gratuito del capitale per assegnazione di bonus shares a titolari di azioni di compendio del prestito obbligazionario convertibile** a ciascun Obbligazionista che aveva esercitato il diritto di conversione (31 dicembre 2015 - 15 gennaio 2016) ed abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tutte le azioni di compendio per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione (18 gennaio 2016) e quindi sino al 18 gennaio 2017, è stata assegnata 1 (una) azione di compendio ogni 4 (quattro) azioni di compendio ricevute a seguito della conversione delle obbligazioni (le c.d. *bonus shares*).

La Società ha pertanto emesso, in data 27 febbraio 2017 n. 338.055 azioni ordinarie Frendy Energy aventi godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione, che sono state assegnate agli azionisti aventi diritto al c.d. *bonus shares*. Il capitale sociale si è pertanto incrementato per Euro 84.514, passando da Euro 14.744.798,00 ad Euro 14.829.331,75 e risulta quindi rappresentato da un totale n. 59.317.247 azioni ordinarie .

Le variazioni del capitale sociale a fronte delle conversioni e delle successive assegnazioni di *bonus shares* sono indicate nella tabella relativa alla movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 riprodotta nel paragrafo Patrimonio netto.

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi per la costruzione delle centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2017	Debito residuo al 31/12/2016	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 261-55	350.000	116.142	152.607	31/12/2020	2,10% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 676-41	800.000	240.000	400.000	30/06/2019	4,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 868-34	400.000	167.894	247.808	30/06/2019	3,00% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750.000	750.000	750.000	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi

Gli importi dei **debiti verso fornitori** al 31 dicembre 2016 pari ad euro 254.008 contro euro 272.057 al 31 dicembre 2017 sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2017 per alcune manutenzioni delle centrali idroelettriche, per spese sostenute relativamente a fatture ricevute o da ricevere ma non ancora pagate.

I debiti tributari ammontano ad euro 1.608 contro 1.060 dell'esercizio precedente.

Sono relativi ad Irpef per ritenute sui compensi degli amministratori per euro 776 e a ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi per euro 832.

I debiti vari sono pari ad euro 26.338 contro euro 169.188 dell'esercizio precedente. Sono debiti principalmente nei confronti dei componenti del previgente consiglio di amministrazione e nei confronti dell'Associazione Est Sesia per i canoni dovuti per l'uso delle acque e canoni vari per l'anno 2017.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 138. Nell'esercizio 2016 erano pari ad euro 166 .

Saldo al 31/12/2017	138
Saldo al 31/12/2016	166
Variazioni	(28)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Ratei passivi	138	166	(28)

In tale voce sono ricompresi costi di competenza dell'anno 2017 per euro 138 quali spese telefoniche.

Crediti di imposta

PROSPETTO DEL CREDITO D'IMPOSTA	
IRAP	4.237
IRES	28.468
TOTALE	32.705

GARANZIE IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

La società ha costituito pegno sulle quote di CCS BLU SRL a favore di Credit Agricole Leasing per il valore del contratto di locazione finanziaria riguardante l'impianto di Chiusa della Città. Pari a 1.200.000 euro.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione conto	Italia	Paesi Ue	Altri Paesi	Totale
Crediti:				
verso clienti	87.267			87.267
verso imp. controllate	5.692.045			5.692.045
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	314.942			314.942
TOTALE	6.094.254			6.094.254
Debiti:				
debiti verso fornitori	272.057			272.057
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	4.864.483			4.864.483
TOTALE	5.136.540			5.136.540

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO
STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nell'esercizio 2017 non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Cod. Civ.**

Beni di terzi in leasing	1.002.120
TOTALE	1.002.120

La voce conti d'ordine ammonta ad euro 1.002.120 e rappresenta il residuo debito al 31 dicembre 2017 nei confronti delle società di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.
Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite per la cessione dell'energia, i ricavi per le prestazioni di servizi e altri ricavi e proventi diversi, presentano un decremento di euro 174.256, passando da euro 1.454.931 (31/12/2016) ad euro 1.280.675 (31/12/2017).

RICAVI	Colonna A 31/12/2017	Colonna A 31/12/2016	Variazione tra A - B
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Centrale di Trecate	388.135	356.882	31.252
Centrale Termini	183.234	175.583	7.651
Centrale Oleggio	81.663	92.047	(10.384)
Centrale Maranzino	121.541	86.908	34.634
Centrale 1 Prolungamento	103.217	94.748	8.469
Centrale Travacca-Villanova	65.694	94.655	(28.962)
Centrale Pignone	70.215	79.833	(9.618)
Centrale Brelle	44.351	45.331	(981)
Ricavi per provvigioni		350.000	(350.000)
Servizi società infragruppo	100.000	0	100.000
TOTALE	1.158.050	1.375.989	(217.939)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	0	0	-
Indennizzi e risarcimenti su beni merce	70.000	43.459	26.541
proventi vari	140	217	(77)
Sopravvenienze attive	140	35.262	(35.122)
Sopravvenienze attive non imponibili	46.016	0	46.016
Arrotondamenti attivi	0	4	(4)
Rimborso spese società infragruppo	6.329	0	6.329
TOTALE	122.625	78.942	43.683
TOTALE	1.280.675	1.454.931	(174.256)

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2017	Anno 2016
Cessione energia elettrica	1.058.050	1.025.989
Provvigioni attive	-	350.000
Servizi società infragruppo	100.000	-
Proventi e ricavi diversi	122.625	78.942
Totale	1.280.675	1.454.931

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2017	Anno 2016
Cessione energia elettrica – Italia -	1.058.050	1.025.989
Provvigioni attive – Italia -	-	350.000
Servizi società infragruppo -Italia	100.000	-
Proventi diversi – Italia	122.625	78.942
Totale	1.260.675	1.454.931

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6 – Costi della produzione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2017	31/12/2016	A - B
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE			
DI CONSUMO E DI MERCI			
acq. mat. di consumo	5.414	97	5.317
carburanti/lubrificanti vetture	4.319	1.599	2.720
beni inferiori a 516,46 euro	593	469	124
acq. cancelleria e stampati	1.500		1.500
lubrificanti per centrali	2.021	2.507	(486)
Totale	13.847	4.673	9.174

B7 – Costi per servizi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2017	31/12/2016	A - B
PER SERVIZI			
spese per studi e ricerche	0	3.000	(3.000)
servizi tecnici esterni	635	110.116	(109.481)
prestazioni occasionali	10.000	10.000	0

spese collegam. Controllo remoto centrali	3.675	3.671	4
compenso attività NOMAD	25.000	10.000	15.000
compenso attività SPECIALIST	20.000	35.000	(15.000)
consulenze tecniche	25.229	8.500	16.729
emolumenti revisori (titolari di P.IVA)	18.000	18.000	0
serv. e spese commerc. Div.	21.636	32.998	(11.363)
compenso attività uff. stampa	8.182	34.148	(25.966)
servizi di gestione centrali idroelettriche	5.000	3.750	1.250
pubblicità e propaganda	9.850	9.451	400
prestazioni professionli	70.110	0	70.110
consulenza del lavoro	123	0	123
utenze energia elettrica	10.894	11.420	(526)
aggiornamento sito web	2.160	1.440	720
spese telefoniche-fax-internet	2.132	2.945	(813)
spese home banking-serv. Banca	175	210	(35)
smaltimento imb.misti	1.010	1.101	(91)
spese postali	0	21	(21)
assicurazioni industriali	23.223	21.302	1.921
assicur.ni respons.ta civile centrali	5.698	5.699	(1)
assicur. Leasing centrali	4.434	7.236	(2.802)
rimborsi spese amministratore	0	4.090	(4.090)
spese viaggi e trasferte	0	218	(218)
sopravvenienze passive indeducibil servizi	9.142	0	9.142
vitto e alloggio (no rappresentanza)	0	332	(332)
vitto e alloggio per trasferte fuori comune	12.584	25.583	(12.999)
spese legali e notarili	4.727	0	4.727
compensi organo amministrativo	20.102	12.600	7.502
emolumenti sindaci (titolari di P.IVA)	18.948	18.460	488
contributi prev.cmp.amm.ri SOCI sogg.IRES co.co.co	1.039	0	1.039
servizi di derattizzazione	342	0	342
cons. e serv. Amministrativi	0	1.477	(1.477)
consulenze amministr. e fiscali	38.860	6.760	32.100
consulenze e spese notarili	7.817	18.524	(10.707)
consulenze legali	52.000	0	52.000
consulenze tecniche aziendali	0	3.553	(3.553)
comp.bilancio consol.proforma	8.000	8.000	0
servizi amministrativi	5.365	3.735	1.630
manut.e rip. generali	264	4.530	(4.266)
manut. ripar.impianti e macchinari	90.652	20.728	69.924
servizi di catering	4.342	0	4.342
canone abbonamento video e dati centrali	854	395	459
servizi bancari	408	563	(155)
commissioni carte di credito	12	3	9
commis. Per fidejussione banca	0	327	(327)
spese incasso italia/estero	0	1	0
spese pagamenti italia/estero	202	219	(17)
commissioni	4.688	5.273	(584)
spese istruttoria pratiche	0	7.500	(7.500)
Totale	547.513	472.880	74.633

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2017	31/12/2016	A - B
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	592.174	618.005	(25.830)

B 10 – Ammortamenti

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2017	31/12/2016	A - B
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	82.949	129.696	(46.746)
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	357.490	353.382	4.108

B 14 – Oneri diversi di gestione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2017	31/12/2016	A - B
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
spese vidimazioni e bollature	516	516	0
imposte di bollo	1.752	1.944	(191)
IMU	15.544	22.855	(7.311)
quote consortili	45	0	45
sopravvenienze passive oneri diversi di gestione	118.829	0	118.829
sopravvenienze passive ineduc. Oneri diversi di gestione	68	0	68
tassa concess. Telefonia	-	62	(62)
sanzioni multe e ammende	39	0	39
sanzioni/nteressi accertamenti fiscali	45	-	45
sanzioni vers. tardivi imposte	-	4	(4)
costi ineducibili	4.188	8.543	(4.355)
contributo annuale Autorità Energia	339	299	40
contributo vigilanza Consob	2.500	0	2.500
spese varie	358	1.798	(1.440)
spese amministrative varie	1.339	2.575	(1.236)
spese annualità brevetti	1.712	765	947
spese ripristino ambientale	4.800	4.849	(49)
imposte TASI	1.152	2.143	(991)
diritt0 annuale c.c.i.a.a.	540	581	(41)
Sopravvenienze passive ineducibili TUIR	0	81.057	(81.057)
spese diritti camerali	731	538	194
arrotondamenti passivi	0	2	(2)
diritto di licenza dogane e monopoli annuale	457	535	(77)
spese diverse bancarie	0	16	(16)
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	154.954	129.079	25.876

C 16 – Proventi e finanziari

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2017	31/12/2016	A - B
Plusvalenze cessione obbligazioni proprie	0	23.650	(23.650)
interessi attivi su titoli circolante	7.274	0	7.274
inter.attivi finanz. K ENERGY	0	22.000	(22.000)
interessi attivi IDROCARRU	64.303	60.000	4.303
int.attivi fin. ALFA IDRO	13.838	13.800	38
int.attivi fin. CCS BLU	88.854	18.214	70.641
interessi attivi Frendy Scotta	0	50.636	(50.636)
indicizzazione attiva leasing	12.697	14.245	(1.548)
arrotondamenti attivi	1	1	(1)
interessi attivi c/c bancari	7.759	5.496	2.262
sconto e abbuoni attivi finanziari	21	1	20
Totale PROVENTI FINANZIARI	194.747	208.043	(13.296)

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2017	31/12/2016	A - B
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
VERSO TERZI			
interessi passivi su debiti obbligazionari	136.875	136.875	0
interessi passivi c/c bancari	1.261	3.615	(2.354)
sconti e abb.pass. Finanziari	0	2	(2)
arrotondamenti passivi	-	228	(228)
commissioni bancarie movimenti	2.610	6.333	(3.723)
interessi pass. Finanziamenti	39.464	41.250	(1.787)
interessi passivi su debiti v/fornitori	610		610
interessi passivi ravvedimento operoso	2	-	2
oneri bancari tenuta conto	-	1.931	(1.931)
oneri bancari	2.033	1.174	858
corrispettivo su accordato	700	1.050	(350)
corrispett. dispon. Creditizia	1.040	1.453	(413)
Minusvalenza da alienazioni partec. in imprese controllate	56.043	446.650	(446.650)
minusvalenza cessioni azioni proprie	67.280	1.145	66.135
indicizzazione passiva su leasing	-	60	(60)
spese diverse bancarie	2.054	1	2.053
Totale ONERI FINANZIARI	309.971	641.768	(387.840)

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE
DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
(Art. 2427 comma 1 n. 14 Cod. Civ.)**

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti								
	Esercizio Corrente				Esercizio Precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24,00%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,20%	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24,00%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 5,12%
Amm.to Marchi	4.910	1.178	4.910	192	5.379	1.291	5.379	210
Compensi amministratori non corrisposti	32.177	7.713			24.937	5.985		
		8.891		192		7.276		210

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(583.476)	(583.476)
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%
Onere fiscale teorico	zero	zero
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	237.544	252.245
Variazione in diminuzione	3.487	378
Totale variazioni fiscali	234.057	251.867
Agevolazione ACE		
Imponibile fiscale	zero	zero
Imposte sul reddito di esercizio	zero	zero
Valori a rigo 22 Conto Economico	zero	zero
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi		
Imposte anticipate		
Marchi e brevetti		
Compensi amministratori non pagati	13.540	
Totale variazioni attive	13.540	
Totale imposte	3.250	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi		
Imposte differite		
Plusvalenze rateizzate		
Totale variazioni passive		
Totale imposte		
Imponibile fiscale	0	
Imposte sul reddito di esercizio		

Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
In diminuzione		
Quota Marchi e brevetti		
Totale variazioni		
Totale imposte		
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota Marchi e brevetti	378	378
Compensi Amministratori anni precedenti pagati nel 2017	6.300	
Totale	6.678	378
Totale imposte	1.603	15
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	zero	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	3.250	
Irap esercizi precedenti	1.689	
Adeguamento Ires-Irap ani prec.	34	
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente	1.618	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente		
Imposte totali voce 22 Conto Economico	92	
Aliquota effettiva (1)	zero	

In considerazione del reddito imponibile negativo dell'esercizio la società ha ritenuto prudentiale non stanziare allo stato attuale imposte anticipate sulle perdite fiscali.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.**

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci possono essere evidenziati:

Descrizione	Compenso
Compenso membri consiglio di amministrazione	20.102
Compenso membri collegio sindacale	18.947

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	18.000
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.000

**NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA
DI AZIONI DELLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è di euro 14.829.312 ed è diviso in n. 59.317.247 azioni ordinarie, senza valore nominale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA
SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

Obbligazioni convertibili

Come già riferito in precedenza, la durata del Prestito Obbligazionario è stata fissata in cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto le obbligazioni siano state sottoscritte, e avrà quindi scadenza il 31 dicembre 2018, salve le ipotesi di rimborso anticipato previste dal Regolamento del Prestito. La Società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 136.875 contabilizzando la quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 136.875.

Alla data del 31 dicembre 2017 residuano in circolazione n. 1.425 obbligazioni convertibili (incluse le n. 84 obbligazioni convertibili proprie possedute dalla Società).

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA
DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Non esistono finanziamenti destinati a uno specifico affare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE
PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

Di seguito si fornisce una sintetica rappresentazione dei contratti di leasing in essere.

1. Descrizione contratto leasing: EX SS11-2 TURBINE PER IMPIANTO IDROELETTRICO MARCA WATERPUMPS POTERNA MAX 250KW PER SALTO EX SS11		
Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Turbina	
Costo concedente	Euro 569.120	
Anticipo	Euro 100.000	
Decorrenza	7/12/2010	Durata mesi 120
Rate	n. 119	Euro 4.504
Opzione	Euro 5.691	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		157.543
Costo sostenuto dal concedente		569.120
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		569.120

2. Descrizione contratto leasing: TERMINI CENTRALE- CERANO 3 TURBINE - WATERPUMPS		
Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 420.000	
Anticipo	Euro 126.000	
Decorrenza	1/7/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.996
Opzione	Euro 4.200	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		117.868
Costo sostenuto dal concedente		420.000

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	420.000
---	---------

3. Descrizione contratto leasing: TERMINI-IMPIANTO ELETTRICO CENTRALE TERMINI-CERANO

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 197.000	
Anticipo	Euro 59.100	
Decorrenza	2/10/2011	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.994
Opzione	Euro 1.970	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		17.574
Costo sostenuto dal concedente		197.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		197.000

4. Descrizione contratto leasing: MARANZINO-TURBINE PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 280.000	
Anticipo	Euro 84.000	
Decorrenza	27/10/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.126
Opzione	Euro 2.800	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		88.420
Costo sostenuto dal concedente		280.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		280.000

5. Descrizione contratto leasing: MARANZINO-IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 186.000	
Anticipo	55.800	
Decorrenza	1/2/2012	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.882
Opzione	1.860	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		30.123
Costo sostenuto dal concedente		186.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		186.000

6. Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – QUADRI ELETTRICI PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 97.000	
Anticipo	29.100	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 974,20
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		30.671
Costo sostenuto dal concedente		97.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		97.000

7. Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – TURBINA PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
---------------------------	----------------	--

Mps Leasing	Turbina	
Costo concedente	Euro 460.000	
Anticipo	138.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.444
Opzione	4.600	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		208.124
Costo sostenuto dal concedente		460.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		460.000

8. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – QUADRI ELETTRICI

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 99.000	
Anticipo	29.300	
Decorrenza	1/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 977,81
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		31.361
Costo sostenuto dal concedente		99.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		99.000

9. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – TURBINE

Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 440.000	
Anticipo	132.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.294,39
Opzione	4.400	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		199.075
Costo sostenuto dal concedente		440.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		440.000

10. Descrizione contratto leasing: PIGNONE CASSOLNUOVO – QUADRI ELETTRICI

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 95.000	
Anticipo	28.700	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 957,64
Opzione	950	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		30.093
Costo sostenuto dal concedente		95.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		95.000

11. Descrizione contratto leasing: BRELLE – QUADRI ELETTRICI

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 70.000	
Anticipo	21.000	
Decorrenza	1.5.2014	Durata mesi 84

Rate	83	Euro 695,09
Opzione	700	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		25.570
Costo sostenuto dal concedente		70.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		70.000

12. Descrizione contratto leasing: BRELLE – TURBINA -		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	TURBINA	
Costo concedente	Euro 135.000	
Anticipo	30.000	
Decorrenza	12.6.2014	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 991,48
Opzione	1.350	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2017		66.460
Costo sostenuto dal concedente		135.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		135.000

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Frendy Energy al 31.12.2017 - Bilancio d'esercizio	
Leasing	
STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.496.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-944.141
Valore netto	2.552.611
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-205.817
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.496.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-1.149.958
Valore netto	2.346.794
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	266.250
scadenti tra 1 e 5 anni	918.805
scadenti oltre i 5 anni	86.309
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.271.363
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-

- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- 269.243,30
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	1.002.120
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	245.007
<i>scadenti da 1 a 5 anni</i>	716.309
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	40.804
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	1.344.674
Storno risconti	-356.282
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	988.392
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	988.392
e) Effetto fiscale teorico (27,9%)	-275.761
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	712.631
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	425.042
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-56.292
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-205.817
su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	162.934
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (27,9%)	-45.458
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	117.475

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari. Con l'inciso "familiari stretti", si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

Si rappresenta che sino al 17 ottobre 2017 la società era controllata da Cryn Finance S.A. Da tale data la società è controllata da Edison con sede in Milano Foro Buonaparte n. 31 e che il data 7 novembre 2017, a seguito delle dimissioni rassegnate dagli amministratori nominati dall'assemblea del 4 maggio 2016 è entrato in carica un consiglio di amministrazione totalmente rinnovato.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell'anno 2017:

In considerazione dell'acquisto del controllo da parte di Edison spa, e delle variazioni intervenute sia nella compagine sociale che nella composizione del consiglio di amministrazione i rapporti sono stati divisi in due periodi: prima e dopo il cambio di consiglio d'amministrazione e del socio di maggioranza.

<i>Nominativo</i>	<i>saldi al 31/12/2017</i>		<i>In relazione al periodo 01/01/2017-6/11/2017</i>			
Soggetti persone Fisiche (A)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti R.		800,00	1.600,00			800,00
Cumerlato T. (C)		3.708,00	1.200,00			
Bollini F.		1.015,00				
Pala Ciurlo A.		3.700,00	1.600,00			
Pretelli M.		38.300,00	39.100,00			800,00
Oriani F.		3.308,00	1.200,00			
Lazzarini		937,50				
Belfiore A.		203,00				
Scotta E.		698,00				
Stucchi G.		1.383,00				
Ventura A.		1.005,00				
Rita Saccardi		800,00	1.600,00			800,00
Isola Roberto		600,00				

<i>Nominativo</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>In relazione al periodo 07/11/2017-31/12/2017</i>			
Soggetti persone Fisiche (B)			Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Stangalino Marco		1.506,85	1.506,85			
Geraci Lucrezia		1.506,85	1.506,85			
Buccelli Roberto		1.506,85	1.506,85			
Capolla Renzo Gian Alessio		1.506,85	1.506,85			
Molinari Graziano		2.712,33	2.712,33			
Superti Furga Ferdinando		1.880,55	1.880,55			
Colavolpe Renato		1.253,70	1.253,70			
Migliavacca Luigi		1.253,70	1.253,70			

<i>Nominativo</i>	<i>saldi al 31/12/2017</i>		<i>In relazione al periodo 01/01/2017-6/11/2017</i>			
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Teras Energia Srl (D)				24.500,00	24.500,00	
Scotta spa (C)					183.000,00	
IdroBlu srl (E)				100.000,00	100.000,00	
Swiss Stellage (F)						108.700,00
Associazione Irrigazione Est Sesia (G)		23.444	159.961			247.611

<i>Nominativo</i>			<i>In relazione al periodo 01/01/2017-31/12/2017</i>			
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Associazione Irrigazione Est Sesia (G)		23.444	159.961			247.611

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per note emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni effettuate dalla società.

B – Nominati da Edison Spa. Riguardano i compensi ad amministratori e sindaci per il periodo indicato

C – La signora Cumerlato Tiziana riveste la carica di Amministratore Delegato in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti e servizi di Frendy Energy.

D - In data 13 giugno 2017 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 5.100,00, corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della Gamma Idro srl alla società Teras Energia srl per un corrispettivo di euro 11.000,00.

Sempre in data 13 giugno 2017 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 5.100,00, corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della Beta Idro srl alla società Teras Energia srl per un corrispettivo di euro 13.500,00. L'Amministratore Unico della società Teras Energia srl risultava essere la signora Cumerlato Tiziana la quale è stata anche membro del consiglio di amministrazione della società Frendy Energy spa al momento dell'operazione di cessione di quote.

La società Frendy Energy ha inoltre ceduto ed incassato da parte di Teras Energia srl, il 19 giugno 2017 il finanziamento infruttifero di euro 13.750,00 concesso a suo tempo a Beta Idro srl ed il finanziamento infruttifero di euro 12.300,00 concesso a suo tempo a Gamma Idro srl.

E – Per l'anno 2017 la società ha stipulato un contratto di servizi vari a favore della società Idro Blu srl per euro 100.000,00 importo già incassato nel primo semestre 2017.

F – Per l'anno 2016 la società ha stipulato un contratto per l'erogazione di servizi di vigilanza e controllo impianti con la Swiss Stellage, società di diritto svizzero il cui beneficiario economico era il dott. Denti Rinaldo già amministratore delegato di Frendy Energy. Il pagamento della fattura è avvenuto nel primo semestre 2017.

G – la Società AIES, Associazione Irrigazione Est Sesia è sociò al 49% nella società IDROBLU srl controllata da Frendy

Energy. AIES è la controparte di Frendy nelle concessioni idroelettriche della società.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difforni da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

Con riguardo al contratto di conto corrente in essere tra Frendy Energy e Edison, sottoscritto nel novembre 2017 si rinvia al precedente paragrafo di pagina 31.

Per quanto riguarda i rapporti per i finanziamenti concessi alle società controllate si rinvia al precedente paragrafo di pagina 28.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti “accordi fuori bilancio”, si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non i valori indicati nei conti d’ordine relativo al debito residuo che la società vanta nei confronti delle società di leasing per canoni ancora da scadere.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI
POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

Azioni proprie acquistate e cedute dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Dal 1.1.2017 al 31.12.2017	Quantità	Controvalore euro
Azioni proprie acquistate	275.400	77.169
Azioni proprie cedute	1.119.240	380.542

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva n. 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna per un totale di euro 370.253.

A seguito del contratto sottoscritto con Edison in data 17 luglio 2017, la società ha ceduto in data 17 ottobre 2017 tutte le azioni proprie possedute, pari al n. 1.119.240 ad un valore di cessione pari ad euro 0,34 ad azione. Le azioni erano in carico per un valore di euro 447.422, e a seguito di detta cessione ha realizzato una minusvalenza di euro 67.280.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI
DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis del Codice civile)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma, codice civile

Sino al 17 ottobre 2017 la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cryn Finance s.p.a., che ne era anche l'azionista di maggioranza relativa.

Dal 28 marzo 2018 la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Edison spa, attuale azionista di controllo.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Edison S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2017.

Edison Spa

Sede legale: Milano

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: Euro 5.377.000.671,00

31/12/2017

(in milioni di euro)

Ricavi delle vendite	7.982
Margine operativo lordo	307
Risultato operativo	(26)
Risultato prima delle imposte	(165)
Utile (perdita) dell'esercizio	(184)
Capitale investito netto	6.319
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(116)
Patrimonio netto	(6203)

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2017

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	3.336.652
Totale	3.336.652

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società ha proseguito la sua attività di gestione impianti idroelettrici e ha seguito la realizzazione e costruzione degli impianti di proprietà della società controllata al 100% CCS Blu Srl per la quale dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ha quasi ultimato la costruzione dell'impianto di Nicorvo, essendo rimasto da finalizzare il collegamento elettrico con Enel Distribuzione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad una perdita di euro 583.568,86 il Consiglio di amministrazione propone di coprire totalmente la perdita di esercizio pari ad euro 583.568,86 mediante: l'integrale utilizzo della riserva straordinaria di euro 370.252,99; l'integrale utilizzo della riserva soci c/futuro aumento capitale sociale di euro 2.617,77 e l'utilizzo parziale, per euro 210.698,10, della riserva da sovrapprezzo azioni, che quindi residuerà per euro 3.125.955,10.

Milano 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Stangalino



RSM Società di Revisione
Organizzazione Contabile S.p.A.

Via Cassanese, 100 - 00177 Roma

Tel. 06/7280421A/B

Fax 06/7280424A/B

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
FRENDY ENERGY S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FRENDY ENERGY S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società FRENDY ENERGY S.p.A. al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

Revisione Contabile e Organizzazione Contabile S.p.A.
Via Cassanese, 100 - 00177 Roma
Tel. 06/7280421A/B - Fax 06/7280424A/B
www.rsm.it

Organizzazione Contabile S.p.A.
Via Cassanese, 100 - 00177 Roma
Tel. 06/7280421A/B - Fax 06/7280424A/B
www.oc.it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo, da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della FRENDY ENERGY S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della FRENDY ENERGY S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FRENDY ENERGY S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FRENDY ENERGY S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FRENDY ENERGY S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 aprile 2018.

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Innocenti", written over a faint horizontal line.

Massimo Innocenti
(Revisore Legale)

FRENDY ENERGY S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CHE APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

All' Assemblea dei Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 14 febbraio 2018 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La società ha inoltre redatto il bilancio consolidato.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e attualmente vigenti.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale nella attuale composizione è stato nominato dall'assemblea del 7 novembre 2017, a seguito delle dimissioni rese dal collegio sindacale nominato dall'assemblea del 3 maggio 2017, in relazione all'acquisizione del controllo della società da parte di Edison S.p.A. ("Edison").

L'attività del Collegio sindacale attuale è quindi iniziata dalla data di nomina attraverso incontri e colloqui con i componenti dell'attuale Consiglio di amministrazione (organismo pure nominato dalla citata assemblea del 7 novembre 2017, a seguito delle dimissioni rassegnate dai componenti dell'organo amministrativo nominato dall'assemblea del 4 maggio 2016), i consulenti incaricati della tenuta della contabilità, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e la presa visione dei verbali del precedente Collegio sindacale.

Attraverso le suddette attività il Collegio ritiene di avere acquisito una adeguata conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;

- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene segnalato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- + quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico nei 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;
- + l'assetto organizzativo, tenuto conto che la società non ha dipendenti, e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso del 2017; a tal proposito, si rileva che Edison, a seguito dell'acquisizione del controllo della società, ha progressivamente preso in carico i servizi aziendali "corporate".

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. dalla data di nomina e più precisamente su:

- + i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio d'esercizio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dalla data della nomina avvenuta con l'assemblea dei soci del 7 novembre 2017. Precedentemente alla



citata data le verifiche previste dall'art. 2403 c.c. sono state svolte dal precedente organo di controllo.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche svolte dalla data della nomina, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante; a tal riguardo si segnala che la società ha recentemente approvato un contratto di servizi *corporate* con Edison che riguarda le aree di amministrazione, finanza e tesoreria, affari societari, affari legali, affari fiscali, assicurazioni, comunicazione, approvvigionamenti. Inoltre, è stato conferito mandato a Edison per il coordinamento dei servizi tecnici affidati a società terze.

Il Collegio ha quindi vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa basata sui servizi forniti da Edison e da società terze per i servizi tecnici e dei suoi eventuali adeguamenti rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti per conto della società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite i contatti/flussi informativi con i componenti del Consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio dalla data della nomina, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio di maggioranza Edison e dall'organo di amministrazione nominato dall'ultima assemblea sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;



- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere dal socio di maggioranza Edison sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio ha rilasciato un parere previsto dalla legge in merito alla ripartizione tra gli amministratori del compenso complessivo deliberato dall'assemblea.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;



- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la società ha anche redatto il bilancio consolidato;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione RSM S.p.A. che in data 10 aprile 2018 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, relazioni che non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le immobilizzazioni immateriali non hanno avuto incrementi nell'esercizio;



- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c.;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'esistenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- per quanto concerne il valore di iscrizione delle società controllate si rinvia a quanto esposto dagli amministratori in nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa il ripianamento della perdita di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, risulta essere negativo per euro 583.569,00.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione e alle modalità di ripianamento della perdita dell'esercizio, così come proposte dal consiglio di amministrazione.

Milano, 10 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Prof. Ferdinando Superti Furga (Presidente)

Avv. Renato Colavolpe (Sindaco effettivo)

Dott. Luigi Migliavacca (Sindaco effettivo)



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

